



Ministero dell'istruzione e del merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON PIERO POINTINGER"

PIAZZETTA LUIGI BRAMBILLA, 1 – Tel. 039/57475 039/5312353 – Fax. 039/5313378 23888
LA VALLETTA BRIANZA (LC)

con sezioni associate: CASTELLO di BRIANZA - SANTA MARIA HOÈ
lcic80900q@istruzione.it • lcic80900q@pec.istruzione.it www.icslavallettabrianza.edu.it



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organisation



UNESCO
Associated
Schools



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

PtOF 2022-2025

Collegio dei Docenti del 30/11/2023

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 04/12/2023

Premessa	3
Introduzione e riferimenti generali.....	4
Dati strutturali anno scolastico 2023/2024.....	6
Organigramma di istituto.....	8
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza.....	12
Le priorità	13
Azioni progettuali di istituto.....	17
Organizzazione e internazionalizzazione: reti, partenariati e patrocini	53
Organizzazione dei singoli ordini di scuola	58
Risorse umane (docente, di segreteria, collaboratori scolastici).....	97
Risorse materiali	101
Linee di indirizzo per l'elaborazione del PtOF: indicazioni del dirigente scolastico. (10/09/2018 – ALL. 4 Circolare 009)	103
Piano di miglioramento dell'I.C.S di La Valletta Brianza.....	106
Piano triennale di formazione docenti e ATA.....	111
Regolamento d'istituto	116
Regolamento di istituto per la didattica digitale integrata	Errore. Il segnalibro non è definito.
Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento	Errore. Il segnalibro non è definito.
Protocollo di accoglienza alunni con bisogni educativi speciali	Errore. Il segnalibro non è definito.
Protocollo di accoglienza alunni diversamente abili	Errore. Il segnalibro non è definito.
Piano per l'Inclusione a. s. 2023-2024.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Protocollo di valutazione per gli alunni con disabilità	Errore. Il segnalibro non è definito.
Criteri e modalità per la formazione delle classi prime della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado	Errore. Il segnalibro non è definito.
Curricolo ed. Civica.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Orientamento	Errore. Il segnalibro non è definito.

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Don Piero Pointinger" di La Valletta Brianza, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo.

- parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 30 novembre 2023
- approvazione del consiglio d'istituto nella seduta del 04 dicembre 2023
- Il presente Piano triennale è pubblicato sul sito dell'ICS sul portale unico della scuola (*Scuola in chiaro*).

Introduzione e riferimenti generali

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, alla luce della normativa vigente (L.107/2015), considera prioritarie le **seguenti finalità**:

- Inclusione delle diversità, prevenzione dell'insuccesso scolastico e formativo, promozione di un approccio cooperativo al processo di insegnamento-apprendimento, valorizzazione delle eccellenze e diffusione delle buone pratiche.
- Valorizzazione dei diversi linguaggi, verbali e non verbali, che crei un contesto di dialogo e di ascolto.
- Realizzazione di una scuola aperta alla sperimentazione e all'innovazione didattica.
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti.
- Promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva, per il conseguimento delle competenze definite in sede internazionale ed europea, recepite dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
- Promozione del senso di responsabilità e autonomia, in un ambiente educativo che pratichi la solidarietà e la cooperazione.
- Valorizzazione del rapporto fra scuola/comunità locale/mondo produttivo.
- Garanzia del diritto allo studio, attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Principali riferimenti normativi

- Il documento è elaborato in conformità con le seguenti disposizioni normative:
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015
- D. Lgs. n. 80 del marzo 2013
- Legge n. 53 del 28 marzo 2003
- Legge n. 133 del 6 agosto 2008
- T.U. 297 del 1994
- D.P.R. 275 del 1999
- D.Lgs n. 165 del 2001
- Convenzione sui diritti dell'Infanzia, approvata dall'Assemblea generale dell'ONU in data 20/11/1989, ratificata dall'Italia con Legge n.179 del 27/5/1991
- D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009
- Atto di indirizzo emanato dal Ministro in data 8 settembre 2009
- Legge n. 104 del 5 febbraio 1992
- D.P.R. 24/02/1994
- Nota U.S.R. Lombardia Prot. n. 6125 del 6 giugno 2011
- Legge n. 135 del 7 agosto 2012
- Nota prot. n. MIUR AOODGOS 7734 del 26/11/2012 (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione)
- Linee d'orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (Adesione al Progetto Generazioni Connesse)
- D.Lgs n. 62 del 2017

Dati strutturali anno scolastico 2023/2024

Numero **alunni** Istituto comprensivo: 669 di cui 114 **stranieri** e 49 con disabilità Numero **classi** attivate Istituto comprensivo: **38**

<i>DENOMINAZIONE SCUOLA</i>	<i>CLASSI SE- ZIONI</i>	<i>TOTALE ALUNNI</i>	<i>ALUNNI STRANIERI</i>	<i>ALUNNI CON DISABILITÀ</i>
Scuola secondaria di primo grado	13	244	36	21
Scuola dell'infanzia di La Valletta Brianza	4	72	15	3
Scuola primaria di Castello di Brianza	5	88	12	6
Scuola primaria 1 di La Valletta Brianza	5	82	22	9
Scuola primaria 2 di La Valletta Brianza	5	93	16	8
Scuola primaria di Santa Maria Hoé	6	90	11	2

Numero **docenti** Istituto comprensivo: 122

<i>DENOMINAZIONE SCUOLE</i>	<i>NUMERO DO- CENTI</i>
Scuola Secondaria di primo grado	42
Scuola dell'Infanzia di La Valletta B.za	14
Scuola Primaria di Castello di Brianza	13
Scuola Primaria di 1 di La Valletta B.za	17
Scuola Primaria di 2 di La Valletta B.za	16
Scuola Primaria di S. Maria Hoé	12

Numero **unità personale A.T.A.** Istituto comprensivo: 29 + DSGA

Alcune unità di personale prestano servizio su più plessi.

In aggiunta al personale dipendente dello Stato, altre persone contribuiscono al successo dell'offerta formativa. Il nostro I.C.S. ha infatti una ricca tradizione di *collaborazioni esterne*, alcune su base volontaria, altre retribuite su progetti o, ancora, messe a disposizione da Enti locali, Azienda sanitaria locale, altre Pubbliche amministrazioni, Associazioni, Aziende e Cooperative di servizio. Nel conteggio rientrano anche quei *genitori* che, su base volontaria, si rendono disponibili per particolari servizi e attività. Meritano di essere menzionati gli Enti locali territoriali, il Centro per l'impiego e il collocamento disabili della Provincia di Lecco, la Cooperativa la Grande Casa, l'Azienda sanitaria locale, il Celaf, il Cfpp Consolida di Lecco e l'Azienda consortile Retesalute, oltre alle convenzioni con diverse università.

Non sono infine conteggiate, ma ad esse va il nostro ringraziamento, quelle persone (*docenti esterni, formatori, esperti in particolari materie*) che a vario titolo, anche per missione istituzionale, concorrono al miglioramento dell'offerta formativa, impegnandosi in corsi di aggiornamento professionale, seminari, conferenze, eventi e lezioni speciali organizzati dall'Istituto comprensivo di La Valletta Brianza. Meritano di essere menzionati l'Arma dei carabinieri, la Guardia di finanza, la Polizia di Stato, la Polizia locale, il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e la Protezione civile nazionale.

Organigramma di istituto

Dirigente scolastico

Paolo D'Alvano

Coordinatore del D.S.

Rosella Fumagalli

Responsabili di plesso

La Villetta Brianza Scuola dell'infanziaElena Binda

La Villetta Brianza Scuola primaria 1 Nicolina De Biasi

La Villetta Brianza Scuola primaria 2Miriam Pirovano

Castello di Brianza Scuola primaria..... Enrica Cagliani

S. Maria Hoé Scuola primariaLiliana Conti

La Villetta Brianza Scuola secondaria di primo grado.....

Preposti di plesso per la sicurezza

La Villetta Brianza Scuola dell'infanziaElena Binda

La Villetta Brianza Scuola primaria 1 Paola Capizzi

La Villetta Brianza Scuola primaria 2 Ilaria Marucci

Castello di Brianza Scuola primaria..... Mirko Ceroli

S. Maria Hoè Scuola primariaAlberto Corti

La Villetta Brianza Scuola secondaria di primo grado..... Elisabetta Brognoli

ASPP

Mirko Ceroli

Elisabetta Brognoli

Dianella Arba

Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa:

Continuità e orientamento Elisabetta Brognoli/Alessandra Riva

Inclusione Laura Brambilla/Maura Cocchi

PtOF Anna Teresa Allera

Valutazione Miriam Pirovano/Colombo Daniela

Responsabili di dipartimento e commissione

Animatore digitale Dennis Angelo Stucchi

Dipartimento linguistico, antropologico, religioso Maria Antonietta Panzeri

Dipartimento lingue straniere e comunitarie Silvana Itro

Dipartimento tecnico/matematico Anna Teresa Allera

Dipartimento artistico/espressivo area artistica Anna Filipetto

Dipartimento artistico/espressivo area motoria Elisabetta Amici

Progetto Intercultura e disagio Manuela Corti

Progetto sicurezza Mirko Ceroli

Progetto salute, alimentazione, ambiente Marta Colzani

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato introdotto dalla legge n. 107/2015.

Triennio di vigenza: 2022/25 (aggiornamento 2022/23)

Tempi

Entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. Entro il medesimo mese, il Piano può annualmente essere rivisto.

Il termine sopra indicato è **ordinatorio**; s'intende entro la data di inizio delle iscrizioni (nota MIUR del 16 ottobre 2018).

Fasi

1. **Dirigente scolastico** (definisce gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione);
2. **Collegio docenti** (sulla base dei suddetti indirizzi, procede all'elaborazione del Piano);
3. **Consiglio di Istituto** (procede all'approvazione del Piano).

Ai fini della predisposizione del piano, inoltre, occorre:

- promuovere i necessari rapporti con gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio;
- tener conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Caratteristiche e contenuti del PTOF

- È il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche;
- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la singola scuola adotta nell'ambito della propria autonomia;
- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi;
- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità;
- indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:
 - il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga;
 - il fabbisogno riguardante i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
 - il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
 - i piani di miglioramento della scuola di cui al DPR n. 80/2013.

Il PTOF 2022/25 (aggiornamento 2022/23) non potrà non contenere alcuni elementi legati all'attuale situazione sanitaria e alle novità normative:

- **valutazione nella scuola primaria** (effettuata con giudizi descrittivi al posto dei voti numerici);
- **insegnamento trasversale di educazione civica e relativo curricolo;**
- pubblicazione sul sito della scuola e su “Scuola in Chiaro”
- disponibilità alle famiglie per la consultazione.

Nel PtOF: 2 ore curricolari in più per le IV e le V – tranne LVB2.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

i frequenti contatti con il Sindaco del comune di La Valletta Brianza, dell'Assessore all'istruzione dell'Unione dei comuni, del sindaco di Castello di Brianza hanno permesso di definire meglio gli orari di funzionamento dei singoli plessi, di definire compiutamente il servizio di "dopo-scuola", "pre-scuola" e di favorire una maggiore trasparenza amministrativa.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- di rendere fruibile per gli alunni alcuni servizi assicurati dalla rete del volontariato (associazioni come "Volontari Amici", "Orizzonti" ...);
- nell'ambito delle competenze sociali e civiche (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006), l'Istituto valuterà le proposte educative di cittadinanza attiva giunte dagli Enti Locali-Nazionali e dalle associazioni del territorio che possano coinvolgere in modo consapevole le classi dei vari ordini di scuola. Si cita, per es., la partecipazione alle ricorrenze civili nazionali e locali, le iniziative per il rispetto dell'ambiente, incontri tra alunni e il Sindaco, la visita agli Uffici comunali ecc.
- di sviluppare reti di scopo per favorire interscambi di persone e buone pratiche;
- di ampliare l'uso del registro on-line al fine di rendere più immediata e funzionale la comunicazione scuola-famiglia.

Le priorità

Il nostro Istituto, da tempo, ha individuato nel processo di inclusione il cardine essenziale dell'azione didattico-educativa. Esso è una cornice in cui gli alunni, a prescindere dalle proprie abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. L'inclusione non è una priorità o un'attività aggiuntiva, ma il processo attraverso cui si devono sviluppare tutte le azioni educative, allo scopo di *“creare un contesto educante per tutti e per ciascuno”* (cfr. nota MIUR prot. n. 1551 del 27/06/2013).

Anche per il futuro il nostro Istituto comprensivo sarà dunque impegnato a promuovere attività per garantire l'uguaglianza di tutte le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi e combattere ogni forma di discriminazione ed esclusione sociale.

Ogni azione progettuale inserita nel Progetto triennale dell'offerta formativa di Istituto mantiene un approccio che traduce nella metodologia e nella didattica il valore del dialogo interculturale, con un orizzonte e una visione basata sull'inclusione di tutti gli alunni.

Il processo di inclusione è coerente con il dovere della scuola di *“(...) dedicare [particolare cura] alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è al contrario condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno”* (cfr. Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, anno 2012).

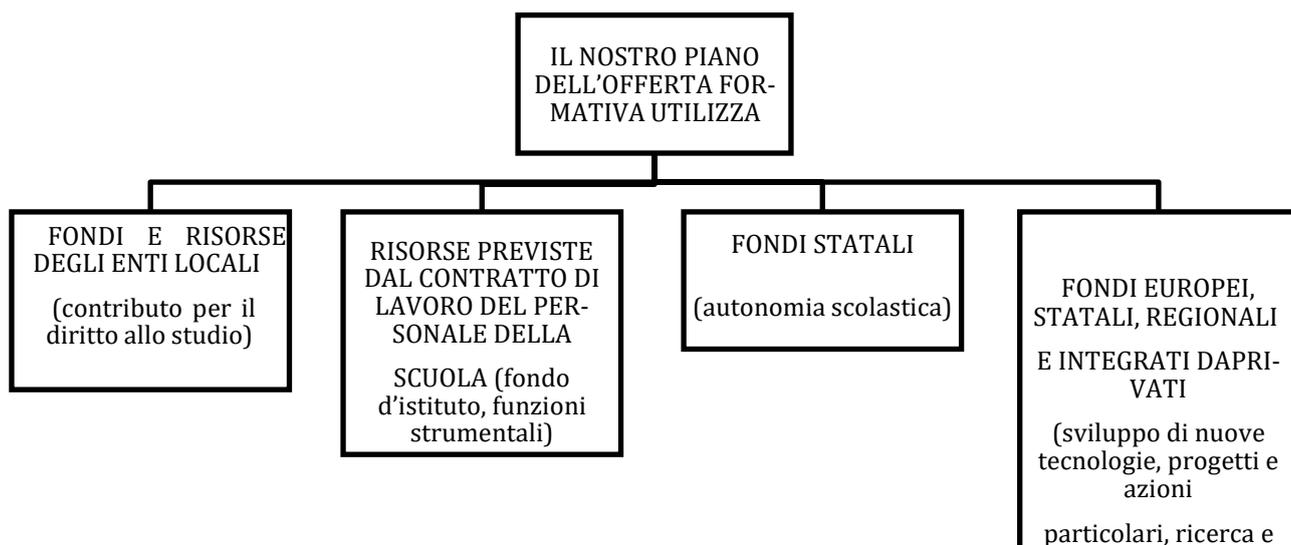
Il nostro ICS, pertanto, considera prioritari:

- l'inclusione di ciascun alunno iscritto al fine di garantirne il successo formativo;
- l'innovazione e l'introduzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) applicate alla didattica, per la costruzione della società della conoscenza e per favorire il conseguimento delle competenze e di quanto altro sancito nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE);
- l'apprendimento delle lingue straniere e comunitarie, veicolo e strumento per lo sviluppo e l'arricchimento delle competenze del cittadino europeo, in aderenza alle indicazioni nazionali, sovranazionali e internazionali (UNESCO, UNICEF, UE e Consiglio d'Europa).
- la ricerca e lo sviluppo di livelli il più possibile elevati nel settore della sicurezza, intesa nel suo significato più ampio, in prima istanza in aderenza alle disposizioni del DPR n. 81/2008.

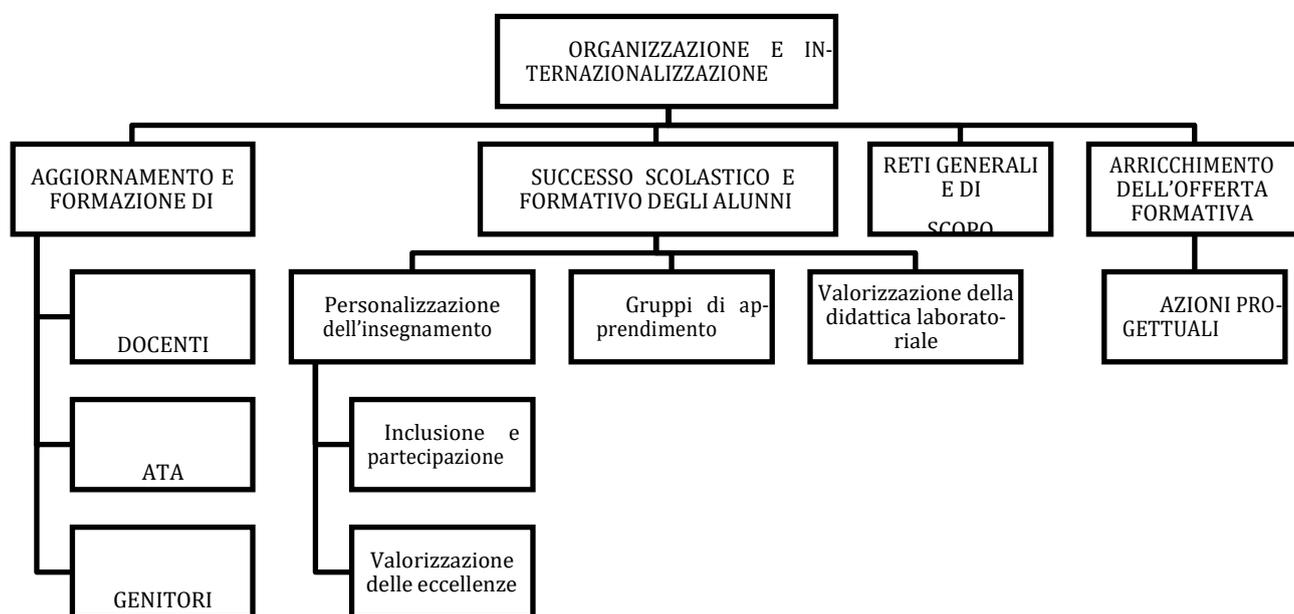
Sono quindi aspetti significativi:

- la costituzione del G.L.I., gruppo di lavoro per l'inclusione, che stenderà il PIANO PER L'INCLUSIONE (P.I.), attuando una rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali presenti nei diversi plessi, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e fornendo supporto ai colleghi in ambito metodologico e didattico;
- l'attuazione di interventi volti a favorire il successo formativo e a prevenire il disagio scolastico, in collaborazione con gli educatori delle Cooperative collegate con l'Azienda Retesalute e alcuni volontari
- che prestano la loro opera come facilitatori linguistici, Enti locali e servizi socio-educativi territoriali, associazioni culturali;
- l'intervento di insegnanti madrelingua in ogni ordine di scuola;
- l'organizzazione di corsi per la preparazione all'esame DELE (Diploma de Español como Lengua Extranjera –Livelli A1 o A2 del Quadro comune di rife-

rimento europeo - QCRE), DELF (Diplôme d'études en langue française –Livelli A1 o A2 del Quadro comune di riferimento europeo - QCRE), KET (Key English Test per le Scuole-Livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo - QCRE) per la Secondaria di primo grado.



per favorire



Azioni progettuali di istituto

Le azioni progettuali presentate in questa sezione:

- a) non esauriscono l'offerta formativa, che declina molte altre attività congruenti con l'ordine di scuola e il plesso di riferimento;
- b) affrontano dei macrotemi, cioè si tratta di attività progettuali spesso sviluppate in tutti gli ordini di scuola, dalla Scuola dell'infanzia al termine della Scuola secondaria di primo grado;
- c) arricchiscono il tradizionale curriculum disciplinare, con l'inserimento di contenuti e metodologie adeguate al tema trattato;
- d) prevedono nella quasi totalità percorsi progettuali di ideazione e realizzazione pluriennali;
- e) privilegiano, in aderenza alle indicazioni nazionali e alle decisioni degli organi collegiali, la realizzazione di azioni pluriennali che siano collegate alle priorità d'Istituto.

Azione progettuale educazione alla sicurezza e scuola sicura

Destinatari

La comunità scolastica dell'Istituto.

Finalità

1. Conoscere fonti di rischio e pericolo presenti in ambienti diversi e attuare modalità di prevenzione degli incidenti;
2. conoscere comportamenti corretti da tenere e scorretti da evitare e apprendere manovre di primo soccorso;
3. aggiornare i documenti di valutazione rischi, piani di emergenza e antinfortunistica;
4. offrire supporto alla formazione/aggiornamento del personale e degli alunni dell'ICS e alla gestione di edifici e strutture;

5. collaborare con le altre Commissioni ed articolazioni del Collegio dei docenti per accrescere i livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro e di studio e di benessere nella comunità scolastica;
6. promuovere lo studio del proprio territorio per coglierne i punti critici dal punto di vista geomorfologico e ambientale.

Collaborazione di personale esterno

La realizzazione di questa azione progettuale prevede la collaborazione con il RSPP di Istituto, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, il Medico competente e il Servizio di medicina del lavoro dell'Azienda ospedaliera di Lecco, Enti locali, stakeholder, esperti esterni e volontari attivi nel settore del primo soccorso, reti di scuole, USR Lombardia, Uff. XIV, Ambito territoriale di Lecco, Arma dei carabinieri, Guardia di finanza, Polizia di Stato, Polizia locale, Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e Protezione Civile.

Azione progettuale informatizzazione e digitalizzazione

Destinatari

la comunità scolastica dell'Istituto.

Finalità

1. Aggiornare sito Web;
2. offrire consulenza relativa alla progettazione didattica nell'uso delle nuove tecnologie;
3. predisporre e curare i sistemi di sicurezza e controllo per la protezione e funzionalità delle strutture tecnologiche.

Collaborazione di personale esterno

La realizzazione di questa azione progettuale prevede la collaborazione con personale tecnico specializzato.

Scuola dell'infanzia

Lingua inglese

Destinatari

La priorità è coinvolgere i bambini di 5 anni; quando l'organizzazione lo consente si allarga la proposta anche ai bambini delle altre età.

Finalità

1. favorire la curiosità verso modalità linguistiche diverse dalle proprie;
2. acquisire una graduale familiarità con i suoni della lingua inglese (comprensione e produzione orale in lingua);
3. incoraggiare l'apertura e il confronto con altre culture;
4. promuovere l'esposizione precoce a lingue diverse da quella madre.

Madrelingua inglese

Le azioni progettuali madrelingua mantengono le medesime finalità, per gli ordini di scuola e le classi coinvolte, e si sviluppano in verticale, ovvero con complessità crescente.

Scuole primarie

Destinatari

Alunni delle classi V delle Scuole primarie

Finalità

1. stimolare la curiosità verso modalità comunicative diverse da quelle in lingua madre
2. rafforzare il confronto interculturale;
3. ampliare la conoscenza di altre civiltà;
4. comprendere testi narrativi in lingua straniera;
5. interagire con docenti di lingua madre diversa da quella italiana
6. potenziare le abilità di comprensione/comunicazione

7. arricchire il lessico
8. promuovere il dialogo interculturale e l'accessibilità a contenuti disciplinari in lingue veicolari diverse da quella madre;
9. stimolare l'uso delle nuove tecnologie per l'apprendimento di lingue diverse da quella madre.

Scuola secondaria di primo grado

Destinatari

Alunni delle classi prime, seconde e terze.

Finalità

1. Stimolare la curiosità verso modalità comunicative diverse da quelle in lingua madre
2. rafforzare il confronto interculturale;
3. ampliare la conoscenza di altre civiltà;
4. comprendere testi scritti e orali in lingua straniera;
5. interagire con docenti di lingua madre diversa da quella italiana
6. potenziare le abilità di comprensione/comunicazione
7. arricchire il lessico
8. promuovere il dialogo interculturale e l'accessibilità a contenuti disciplinari in lingue diverse da quella madre;
9. stimolare l'uso delle nuove tecnologie per l'apprendimento di lingue diverse da quella madre.

Madrelingua francese e spagnolo

Destinatari

alunni delle classi prime, seconde e terze.

Finalità

1. stimolare la curiosità verso modalità comunicative diverse da quelle in lingua madre

2. rafforzare il confronto interculturale;
3. ampliare la conoscenza di altre civiltà;
4. comprendere testi scritti e orali in lingua straniera;
5. interagire con docenti di lingua madre diversa da quella italiana
6. potenziare le abilità di comprensione/comunicazione
7. arricchire il lessico
8. promuovere il dialogo interculturale e l'accessibilità a contenuti disciplinari in lingue diverse da quella madre;
9. stimolare l'uso delle nuove tecnologie per l'apprendimento di lingue diverse da quella madre.

Corso per la preparazione all'esame DELE

(Diploma de Español como Lengua Extranjera –Livelli A1 o A2 del Quadro comune di riferimento europeo - QCRE)

Destinatari

Gruppi di alunni delle classi seconde e terze.

Finalità

1. soddisfare i bisogni comunicativi di base degli alunni in una gamma di situazioni quotidiane, affinando le abilità comunicative necessarie per il conseguimento della certificazione internazionale di conoscenza della lingua spagnola (per esempio: dare e comprendere informazioni personali e familiari, compilare una lista per fare la spesa, leggere e comunicare in attività semplici e di routine). L'esame finale non è obbligatorio, ma se l'alunno decide di presentarsi all'esame finale può conseguire il titolo riconosciuto come primo o secondo livello del QCRE.

Collaborazione di personale esterno

- il corso viene realizzato con la collaborazione di docenti qualificati ed esperti, che, quando sono esterni all'Istituto, vengono reclutati attraverso bando pubblico.

Corso per la preparazione all'esame DELF

(Diplôme d'études en langue française –Livelli A1 o A2 del Quadro comune di riferimento europeo - QCRE)

Destinatari

Gruppi di alunni delle classi seconde e terze.

Finalità

1. soddisfare i bisogni comunicativi di base degli alunni in una gamma di situazioni quotidiane, affinando le abilità comunicative necessarie per il conseguimento della certificazione internazionale di conoscenza della lingua francese (per esempio: dare e comprendere informazioni personali e familiari, compilare una lista per fare la spesa, leggere e comunicare in attività semplici e di routine). L'esame finale non è obbligatorio, ma se l'alunno decide di presentarsi all'esame finale può conseguire il titolo riconosciuto come primo o secondo livello del QCRE.

Collaborazione di personale esterno

No: il corso viene realizzato con il supporto del docente interno di potenziamento lingua francese.

Corso per la preparazione all'esame KET

(Key English Test per le Scuole-Livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo - QCRE)

Destinatari

Gruppi di alunni delle classi terze.

Finalità

Soddisfare i bisogni comunicativi di base degli alunni in una gamma di situazioni quotidiane, affinando le abilità comunicative necessarie per il conseguimento della qualifica *Cambridge English: Key for Schools* (per esempio: dare e comprendere informazioni personali e familiari, compilare una lista per fare la spesa, leggere e comunicare in attività semplici e di routine). L'esame finale non è obbligatorio, ma se l'alunno decide di presentarsi all'esame finale può conseguire il titolo riconosciuto come primo livello del sistema di certificazione Cambridge, corrispondente al livello A2 del QCRE.

Collaborazione di personale esterno

Il corso viene realizzato con la collaborazione di docenti qualificati ed esperti, che, quando sono esterni all'Istituto, vengono reclutati attraverso bando pubblico.

Azione progettuale interculturale e disagio

Destinatari

Tutti gli alunni dell'ICS e le loro famiglie.

Finalità

1. favorire l'inclusione sociale degli alunni migranti ed in situazione di disagio, in collaborazione con Enti locali, aziende e cooperative specializzate e associazioni attive nel settore;
2. prevenire lo sviluppo di atteggiamenti di intolleranza e chiusura;
3. creare legami di collaborazione e dialogo con le famiglie, con la facilitazione della comunicazione mediante una modulistica plurilingue, con l'attivazione di corsi di lingua e cultura e materiali, strutturati ed elaborati anche con collaborazioni esterne;
4. stabilire rapporti con Enti locali, associazioni, scuole ed università per garantire maggiori opportunità di intervento sul territorio, creando reti e sinergie per il

- raggiungimento di obiettivi condivisi e per la condivisione di informazioni e buone pratiche, anche tra i diversi ordini di scuola;
5. attuare percorsi di prima alfabetizzazione in collaborazione con le insegnanti di classe, i facilitatori culturali e i mediatori linguistici;
 6. attuare interventi educativo-didattici, volti a sostenere gli alunni in situazioni di disagio;
 7. supportare l'azione didattica delle classi, ove sia necessario, mediante laboratori e attività per gruppi omogenei ed eterogenei.

Collaborazione di personale esterno

Alla realizzazione di questa azione progettuale concorrono anche i facilitatori e/o mediatori linguistico- culturali delle Cooperative Sociali collegate a Rete Salute, Enti locali territoriali e Associazioni culturali nonché associazioni locali di volontariato...

Azione progettuale continuità

Destinatari

Tutti gli alunni dell'Istituto comprensivo.

Finalità

1. Promuovere e progettare attività di continuità, riferite alle fasi di passaggio dalla Scuola dell'infanzia a quella primaria e secondaria di primo grado;
2. assicurare un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni nel loro sviluppo individuale e formativo;
3. individuare iniziative comuni per assicurare operativamente la continuità;
4. consolidare la continuità del curriculum, conformemente alle Indicazioni nazionali per la Scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione.

Azione progettuale orientamento

Destinatari

Gli alunni della Scuola secondaria di primo grado.

Finalità

1. Favorire la conoscenza di sé (punti deboli e punti di forza);
2. conoscere l'offerta formativa della Scuola secondaria di secondo grado (Istituti e centri di formazione presenti nel nostro territorio e nelle zone limitrofe) e la realtà produttiva del territorio;
3. favorire nei ragazzi scelte consapevoli in merito al percorso di studio dopo la terza media.

Collaborazione di personale esterno

L'azione progettuale Orientamento viene realizzata in collaborazione con l'Amministrazione provinciale, operatori economici e la partecipazione di esperti in psicologia dell'età evolutiva; attualmente prevede anche una fase di somministrazione, correzione e restituzione di test attitudinali, che possono accompagnare gli studenti ad operare una scelta consapevole della Scuola secondaria di secondo grado da frequentare.

Azione progettuale educazione alla salute e ambiente

Scuola dell'infanzia

Destinatari

Gli alunni della scuola dell'infanzia.

Finalità

1. favorire la coscienza e la conoscenza di sé e degli altri;
2. esprimere i propri bisogni, desideri, emozioni e superare le paure;
3. sviluppare il senso di appartenenza;
4. relazionarsi positivamente con gli altri;
5. comunicare messaggi con il viso e con il corpo;
6. riconoscere la necessità di regole per stare bene insieme;
7. saperle mettere in pratica;
8. avere cura del proprio corpo;
9. riconoscere i cambiamenti fisici del proprio corpo;

10. acquisire norme di comportamento per un'alimentazione bilanciata;

11. avviarsi alla consapevolezza della propria identità.

Scuola primaria

Destinatari

Gli alunni della scuola primaria.

Finalità

1. favorire la coscienza e la conoscenza di sé, degli altri;
2. relazionarsi con gli altri e riconoscere stati emotivi;
3. relazionarsi con l'ambiente sociale e naturale;
4. avere cura del proprio corpo;
5. acquisire norme comportamentali per una corretta alimentazione;
6. conoscere i principi nutritivi;
7. riconoscere i cambiamenti fisici del proprio corpo;
8. conoscere le differenze fra ruoli sessuali e riflettere sugli stereotipi socio-culturali.

Scuola secondaria di primo grado

Destinatari

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Finalità

1. educare alla conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente;
2. acquisire norme comportamentali che favoriscano il mantenimento di un buono stato di salute;
3. favorire la conoscenza di sé (punti deboli e punti di forza).

Scuola secondaria di primo grado (classe terza)

Destinatari

Gli alunni della Scuola secondaria di primo grado (classe terza).

Finalità

1. Conoscere i cambiamenti e le emozioni collegati allo sviluppo puberale per saperli affrontare con serenità.

Scuola secondaria di primo grado

Destinatari

Gli alunni della Scuola secondaria di primo grado (classe prima).

Finalità

1. Diffondere nella scuola una cultura di rispetto e tolleranza reciproca, favorendo l'inclusione e il benessere di tutti gli alunni, la gestione cosciente e partecipata dei conflitti nell'ambiente di socializzazione promuovendo azioni positive per la prevenzione dei fenomeni di intolleranza, prepotenza e bullismo.

Collaborazione di personale esterno

Questa azione progettuale si realizza in collaborazione con ricorso a diversi stakeholder: risorse umane e materiali del territorio, esperti in materia ambientale, Azienda Sanitaria Locale, associazioni senza fini di lucro per la diffusione della cultura della salute, Enti locali e aziende attive nel campo alimentare e della ristorazione.

Azione progettuale inclusione

Destinatari

- gli alunni con disabilità, le loro famiglie e le classi nelle quali sono inseriti;
- gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, le loro famiglie e le classi nelle quali sono inseriti;
- gli alunni con bisogni educativi speciali, le loro famiglie e le classi nelle quali sono inseriti.

Finalità

2. Garantire il processo di inclusione per gli alunni.
3. Contribuire alla realizzazione del progetto di vita degli alunni.

4. Coordinare tutti gli attori coinvolti.
5. Cooperare con i docenti di classe nella definizione e stesura dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) sulla base delle esigenze dei singoli alunni, per favorirne l'inclusione;
6. Analizzare le problematiche emergenti e trovare possibili percorsi di intervento.
7. Diffondere buone prassi, anche attraverso il sito istituzionale.
8. Favorire la formazione dei docenti sulle pratiche inclusive e sull'utilizzo della modulistica da compilare.
9. Elaborare il Piano per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Coinvolgimento di personale ed enti esterni

1. Enti locali, qualora sia richiesta l'assistenza educativa scolastica, con coordinamento tra risorse interne d'Istituto e aziende/cooperative incaricate.
2. A partire dall'anno scolastico 2019-2020, nelle classi in cui sono presenti alunni certificati dalla legge 104/92 e che usufruiscono di assistenza educativa vengono attivati laboratori, a partire dai bisogni degli alunni in oggetto, condotti con la collaborazione degli assistenti educatori. Tali attività laboratoriali possono coinvolgere l'intero gruppo classe, gruppi di alunni della stessa classe, classi parallele o a classi aperte (la possibilità di un coinvolgimento di alunni di classi diverse è vincolato al rispetto delle norme anti Covid).
3. Equipe mediche, che hanno in carico il minore.
4. CTS per consulenze e l'usufrutto di ausili in comodato d'uso.

Azione progettuale sportello di consulenza psicologica

Destinatari

tutti i componenti della comunità scolastica.

Finalità

1. prevenire il disagio preadolescenziale attraverso l'accompagnamento al riconoscimento di sé sia dal punto di vista emotivo (come mi sento) sia dal punto di vista pratico (cosa so fare);
2. sostenere gli studenti nel processo di crescita e orientamento;
3. affrontare aspetti educativi e relazionali nella sfera del rapporto genitori-figli e studenti- insegnanti;
4. Supporto ai ruoli (docente, alunno, genitore), valorizzando le capacità per sostenere i momenti di fatica legati all'apprendimento, come modalità utile a scoraggiare la dispersione scolastica e il malessere relazionale;
5. Gestione dell'emergenza per affrontare utilmente situazioni critiche e di disagio in espressione.

Collaborazione di personale esterno

Il servizio, finanziato dall'Unione dei Comuni de La Valletta Brianza, viene erogato nell'Istituto da uno psicologo dell'azienda Retesalute, esperto in età evolutiva e psicologia scolastica, che riceve su appuntamento.

Attività erogate

(sulla base dei bisogni rilevati nel nostro ICS)

1. Sportello d'ascolto per alunni, docenti e genitori;
2. attività di orientamento scolastico;
3. educazione all'affettività/sessualità;
4. screening sui disturbi specifici dell'apprendimento;
5. progetto bullismo e cyberbullismo;
6. serate a tema e workshop esperienziali rivolti ai genitori.

Azione progettuale valutazione innovazione aggiornamento

Destinatari

Tutta la comunità scolastica (alunni, docenti, famiglie)

Finalità

1. condividere gli strumenti per la valutazione
2. guidare al lavoro di adeguamento degli strumenti di valutazione per la Scuola primaria in riferimento alla nuova normativa
3. adeguare gli strumenti di valutazione per la Scuola secondaria in relazione agli Esami di Stato
4. partecipare ai processi di autovalutazione di Istituto in collaborazione con il DS
5. collaborare con il DS per stesura del piano di formazione, in relazione alla rilevazione dei bisogni formativi e degli obiettivi previsti nel RAV
6. organizzare le Prove Invalsi nazionali per la Scuola primaria e delle prove CBT per la Scuola secondaria di primo grado e successiva analisi dei risultati dell'ICS.

Collaborazione di personale esterno

Partecipano al percorso progettuale formatori, Enti e Reti di scuole che si occupano di formazione.

Azione progettuale sport

Destinatari

Tutti gli alunni delle scuole primarie coinvolti nel Progetto ministeriale “Sport di classe”

Finalità

1. Acquisire abilità motorie che concorrono allo sviluppo globale della personalità.
2. Coinvolgere gli alunni con disabilità e quelli con difficoltà relazionali.

3. Favorire una partecipazione attenta e impegnata nel rispetto delle regole.

Sintesi di azioni progettuali relative all'ampliamento dell'offerta formativa

Progetti funzioni strumentali

PROGETTO	RESPONSABILE	OBIETTIVI
FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE	Laura Brambilla Maura Cocchi	<p>Condividere con il Dirigente Scolastico, lo staff dirigenziale, le altre F.S. e le diverse commissioni impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con disabilità di tutto l'Istituto.</p> <p>Coordinare gli insegnanti di sostegno in riferimento alla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.</p> <p>Offrire consulenza ai docenti di sostegno nella compilazione e nell'utilizzo della modulistica/documentazione relativa agli alunni.</p> <p>Accompagnare, quando richiesto, i docenti agli incontri con le Neuropsichiatriche che hanno in carico gli alunni</p> <p>Offrire supporto per l'attività di sostegno di tutti i docenti e degli educatori, al fine di assicurare ad ogni alunno interventi educativi e didattici adeguati in ogni area disciplinare.</p> <p>Curare la comunicazione con le famiglie degli alunni d.a., in particolare in relazione alle modalità e ai tempi per la richiesta agli enti responsabili della certificazione necessaria (aggiornamento diagnosi e nuove segnalazioni).</p>

		<p>Curare il passaggio di ordine di scuola (sia all'interno dell'ICS, sia con scuole secondarie di II grado) supportando le famiglie.</p> <p>Collaborare con il Dirigente Scolastico nella supervisione dei prospetti riassuntivi da inviare all'UST.</p> <p>Offrire consulenza ai docenti nella compilazione delle richieste di Assistenza Educativa.</p> <p>Offrire consulenza e supporto alle famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>In collaborazione con GLI, aggiornare e verificare il P.I.</p> <p>Partecipare quando richiesto e/o necessario ai singoli GLO.</p> <p>Curare i rapporti con gli Enti Locali e gli altri enti coinvolti nel progetto di vita degli alunni Disabili (Ad esempio Casa di Sophia, RETESALUTE, Cooperativa "La Vecchia Quercia").</p> <p>Promuovere e/o diffondere iniziative formative relative all'inclusione.</p> <p>Coordinare lo sportello di counselling psicologico.</p> <p>Collaborare con la Segreteria nella compilazione dell'anagrafe alunni disabili;</p> <p>Coadiuvare la segreteria nell'invio all'Ust e ai Comuni della documentazione necessaria.</p> <p>Collaborare con il CTS per l'usufrutto di ausili in comodato d'uso.</p>
--	--	---

		<p>Collaborazione con le referenti DSA e stesura di modulistica condivisa</p> <p>Predisposizione dei Pei provvisori degli alunni di nuova certificazione.</p>
FUNZIONE STRUMENTALE PTOF	Allera Anna Teresa	<p>Integrare ed aggiornare sulla base delle delibere degli organi collegiali e dei documenti prodotti dalle altre funzioni strumentali</p> <p>Tabulare i progetti presentati dai docenti</p> <p>Monitorare i progetti del PtOF</p> <p>Presentare il PtOF agli utenti durante gli open-day</p> <p>Aggiornare la modulistica in sinergia con gli uffici</p>
FUNZIONE STRUMENTALE VALUTAZIONE	Pirovano Miriam E. Colombo Daniela	<p>- Aggiornamento e condivisione di documenti e strumenti per la valutazione.</p> <p>Adeguamento dei documenti di valutazione della Scuola primaria, in particolare in riferimento all'O.M. 172 del 4 dicembre 2020.</p> <p>Organizzazione delle Prove Invalsi a. s. 2022/2023 per la Scuola primaria e secondaria (CBT).</p> <p>Diffusione ai docenti di comunicazioni e materiali pubblicati dall'Invalsi.</p> <p>Partecipazione ai processi di autovalutazione della scuola (RAV) in collaborazione con il DS.</p>

<p>FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO</p>	<p>Riva M. Alessandra Maria Elisabetta Brognoli</p>	<p>Favorire la conoscenza di sé.</p> <p>Conoscere l'offerta formativa della Scuola secondaria di II grado.</p> <p>Dare continuità al lavoro educativo e didattico dei diversi ordini di scuola.</p> <p>Progettare e attuare esperienze didattiche di continuità.</p> <p>Progettare e attuare attività di accoglienza per gli alunni delle classi ponte.</p> <p>Progettare ed attuare open day e progetti ponte per i tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria).</p> <p>Costituzione gruppi classe, per i diversi ordini di scuola, tenendo conto dei criteri adottati dal Collegio Docenti.</p>
---	---	---

Progetti prioritari

PROGETTO	RESPONSABILE	OBIETTIVI E FINALITÀ
<p>LA PROTEZIONE CIVILE SIAMO NOI! A SCUOLA SICURI E SERENI</p>	<p>Mirko Ceroli</p>	<p>Conoscere le criticità ambientali del proprio territorio.</p> <p>Studiare e sperimentare il Piano di Emergenza Comunale.</p> <p>Produrre elaborati di sintesi.</p>
<p>SCREENING DSA</p>	<p>Brambilla L Cocchi M.</p>	<p>Identificare precocemente i bambini “a rischio”, in modo da consentire interventi mirati.</p> <p>Sensibilizzare le famiglie sul tema dei disturbi specifici dell'apprendimento.</p>

<p>EDUCAZIONE ALLA SA- LUTE, AM- BIENTE E MENSA SCO- LASTICA</p>	<p>Marta Colzani</p>	<p>Far conoscere le sostanze nutritive necessarie al nostro organismo per un'alimentazione bilanciata e preventiva.</p> <p>Far riflettere sul proprio stile alimentare Interrogarsi insieme sui "miti" alimentari.</p> <p>Favorire una valutazione attenta della pubblicità e delle notizie sull'alimentazione fornite dai mass media, imparando a leggere le etichette nutrizionali Favorire lo sviluppo ed il consolidamento di competenze interpersonali.</p> <p>Sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali Correggere le errate credenze dei ragazzi sull'accettazione dell'uso di alcol, tabacco e sostanze psicoattive Migliorare le conoscenze dei rischi sull'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive Conoscere le differenze fra ruoli sessuali e riflettere sugli stereotipi socio-culturali.</p> <p>Conoscere i cambiamenti e le emozioni collegati allo sviluppo puberale al fine di saperli affrontare con serenità.</p> <p>Sollecitare la riflessione sull'influenza che un ambiente pulito esercita sulla nostra salute e sulla qualità di vita.</p> <p>Promuovere l'acquisizione di consapevolezza circa il proprio ruolo nella protezione dell'ambiente.</p> <p>Promuovere l'acquisizione del concetto di ecosostenibilità attraverso comportamenti da adottare nell'ambiente scolastico quali la raccolta differenziata.</p>
--	----------------------	--

		<p>Stimolare la riflessione dei giovani studenti sulle cause dell'inquinamento ambientale, per favorire il rispetto del territorio in cui si vive - Sviluppare la riflessione sull'importanza di essere protagonisti, in modo responsabile e consapevole, nelle comunità in cui viviamo.</p> <p>Avvicinamento alle tematiche che animano l'azione del volontariato: accoglienza, identità, comunità, comunicazione, solidarietà, amicizia, confronto, scambio, riflessione, pensiero, responsabilità, salute e benessere.</p>
CYBERBULLISMO	Daniela Colombo	<p>Creare una modalità di lavoro che favorisca azioni di sistema, sinergia e collaborazione tra i vari soggetti istituzionali e territoriali per progettare un comune piano d'azione contro le varie forme di prepotenze e bullismo.</p> <p>Coinvolgere (in relazione ai bisogni), attraverso iniziative di informazione e formazione, insegnanti e genitori, per una formazione specifica sui principali strumenti del Web e sulle diverse tipologie di atti prevaricatori e persecutori in rete.</p> <p>Predisporre e sperimentare percorsi didattici che coinvolgano i ragazzi, orientandoli ad un uso responsabile del web e dei social network. (Eventuale adesione - per le classi prime della Secondaria - al progetto "Patente dello smartphone", promosso dalla Rete di scopo provinciale di Lecco per la prevenzione e il contrasto</p>

		al bullismo e al cyberbullismo - scuola capofila istituto superiore Badoni).
MADRELIN- GUA		Inglese primaria tutti. Spagnolo secondaria: 1C - 2C - 3C. Inglese secondaria tutti.
CERTIFICA- ZIONE LIN- GUISTICA	Fumagalli T.	Secondaria francese: 1A, 1B, 1D, 2A, 2B, 2D, 3A, 3B, 3D. KET-inglese: 3a, 3b, 3c secondaria. DELF-francese: corso A1: 2A 2B 2D; corso A2: 3A 3B 3D. DELE secondaria: corso A1: IIC; corso A2: IIIC.
ORIENTA- MENTO	Riva M. Alessandra	Favorire la conoscenza di sé. Conoscere l'offerta formativa della Scuola secondaria di II grado. Compiere una scelta consapevole.
CONTINUITÀ	Maria Elisabetta Brognoli	Dare continuità al lavoro educativo e didattico dei diversi ordini di scuola. Progettare e attuare esperienze didattiche di continuità. Progettare e attuare attività di accoglienza per gli alunni delle classi ponte. Progettare ed attuare open day e progetti ponte per i tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria). Costituzione gruppi classe, per i diversi ordini di scuola, tenendo conto dei criteri adottati dal Collegio Docenti.

PREVEN- ZIONE E INDI- VIDUAZIONE DELLE DIFFI- COLTÀ DI AP- PRENDIMENT O	Laura Brambilla Maura Cocchi	Identificare precocemente i bambini “a rischio”, in modo da consentire interventi mirati. Sensibilizzare le famiglie sul tema dei disturbi specifici dell’apprendimento.
---	---------------------------------	---

Progetti Inclusivi

PROGETTO	RESPONSABILE	OBIETTIVI
VERIFICA IN- TERMEDIA E FINALE DELL’ASSI- STENZA EDU- CATIVA SCOLASTICA	Cocchi Maura Brambilla Laura	Valutare e verificare l’assistenza educa- tiva e scolastica erogata dai comuni,
PROGETTO INTERCUL- TURA E DISA- GIO	Corti Manuela	<p>Imparare a confrontare e rispettare valori e culture diversi.</p> <p>Integrare socialmente gli alunni migranti</p> <p>Supportare gli alunni nell’inserimento della nuova realtà ambientale.</p> <p>Individuare i bisogni degli alunni mi- granti e individuare la disponibilità di do- centi ad effettuare Interventi di facilitazione.</p> <p>Conoscere e attuare la convenzione ONU sui diritti dell’Infanzia e dell’adolescenza</p> <p>Sviluppare la capacità di individuare nelle “diversità” un arricchimento e una risorsa.</p>

		<p>Scoprire e decostruire stereotipi e pregiudizi.</p> <p>Mantenere legami di collaborazione con gli E.E.L.L, Associazioni e Volontari.</p>
INTERCULTURA SECONDARIA	Daniela Colombo	<p>Pianificare l'attività con gli educatori di "Dire, fare... crescere" (attività pomeridiana di divertimento, di supporto allo studio e di ascolto-conoscenza/da effettuarsi in un'aula della scuola secondaria).</p> <p>Pianificare l'attività con i volontari del "Doposcuola in compagnia" (se dovesse essere ancora organizzato) ed eventuali progetti a supporto dell'aspetto relativo agli apprendimenti.</p> <p>Collaborare con la referente del Progetto di alfabetizzazione italiana per l'individuazione dei bisogni degli alunni stranieri presenti nella scuola secondaria.</p> <p>Organizzare intervento proposto da Fondazione PIME, per le classi seconde, grazie ai fondi del gruppo missionario della Comunità Pastorale di Sant'Antonio Abate.</p> <p>(Come gestire i conflitti? - due ore a classe)</p>
AFFM – AREA FORTE FLUSSO MIGRATORIO	Corti Manuela	<p>Sviluppare la capacità di comunicare in L2.</p> <p>Seguire i contenuti nelle diverse aree disciplinari.</p> <p>Appropriarsi della lingua dello studio;</p> <p>Individuare i bisogni degli alunni migranti e individuare.</p>

		Disponibilità di docenti ad effettuare interventi di facilitazione.
REFERENTE DSA	Lucia Rinaldi Letizia Magrin	Offrire consulenza ai docenti nella compilazione dei Pdp. Offrire consulenza e supporto alle famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali. In collaborazione con GLI, aggiornare e verificare il PAI. Promuovere e diffondere iniziative formative relative all'inclusione di alunni DSA/Bes. Riallacciare i rapporti con la sezione leccese dell'AID.
COMPITI ALLEGRI	Eleonora Panzeri Marina Magni	Supportare gli alunni nel momento dell'inserimento nella nuova realtà ambientale. Supportare gli alunni nei compiti e nello studio.

Attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa

Anche con validità annuale legati alle discipline: es. progetti legati all'ambito sportivo, musicale, motorio, artistico, scientifico/tecnologico...

PROGETTO	RESPONSABILE	OBIETTIVI
“PERCORSI INTER-CULTURA” – FONDAZIONE PIME ONLUS	Corti Manuela	Incontrare l'altro appartenente ad una cultura diversa, attraverso narrazioni, giochi e movimento.

		<p>Imparare a muoversi e ascoltare il proprio corpo, prestando attenzione anche a quello degli altri che ci stanno vicino.</p> <p>Cogliere similitudini, nonché specificità, tra la tradizione italiana e quella di altri paesi del mondo.</p> <p>Esprimere differenze e diversità, superando paure ed inibizioni.</p> <p>Arricchirsi e incuriosirsi delle novità e diversità che gli altri possono proporci.</p> <p>Riconoscere l'essenza umana come unica.</p>
<p>UNO SGUARDO NEL MONDO DELL'ARTE</p>	<p>De Biasi Nicolina Ammirata Giuseppina</p>	<p>Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni.</p> <p>Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità.</p> <p>Acquisire autonomia nell'uso dei linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose.</p> <p>Accostarsi alla varietà dei beni culturali, con particolare riferimento alle opere d'arte.</p> <p>Sviluppare la fantasia e l'immaginazione.</p>

<p>L'ACQUA IN... MUSICA</p>	<p>Docenti di musica del plesso</p>	<p>Utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione tra gli alunni. Usare la voce collegandola alla gestualità, al ritmo e al movimento di tutto il corpo. Scandire la pulsazione ritmica di un canto con gesti, suoni e strumenti. Saper utilizzare nel gioco oggetti sonori e lo strumentario Orff.</p>
<p>PICCOLE MANI IN MOVIMENTO PER VALORIZZARE LE DIFFERENZE</p>	<p>Docenti del plesso</p>	<p>Favorire il processo d'inclusione per tutti gli alunni con bisogni speciali del Plesso. Sperimentare attività manipolative per migliorare la motricità fine. Migliorare la motricità globale attraverso esperienze motorie. Implementare le relazioni e favorire la collaborazione attraverso il peer tutoring. Collaborare con esperti del territorio per creare una comunità educante.</p>
<p>PROMOZIONE ALLA LETTURA</p>	<p>Ammirata Giuseppina Laura</p>	<p>Educare al piacere della lettura. Sollecitare la motivazione all'ascolto. Stimolare e arricchire l'immaginazione, la creatività, la capacità espressiva. Presentazione di libri, attività ludico-creative, realizzazione di un prodotto.</p>

		<p>Visita alla biblioteca dell'Unione Valletta sita in Santa Maria Hoè, conoscenza della sua organizzazione, uso del materiale librario disponibile.</p> <p>Trovare la capacità e la scelta sulle proprie preferenze librarie.</p>
<p>SU E GIÙ PER L'ITALIA: CANTI, MUSICHE E DANZE DEL NOSTRO PAESE</p>	<p>Elisa Frigerio</p>	<p>Sviluppare le capacità di memorizzazione, di individuazione e di selezione.</p> <p>Sviluppare le capacità di ascolto dei suoni e della musica: attenzione, concentrazione e percezione.</p> <p>Sviluppare le capacità ritmico-sonore prodotte dal corpo e dagli strumenti (tra cui il flauto dolce).</p> <p>Conoscere gli elementi di base del codice musicale (ritmo, melodia, timbro, dinamica).</p> <p>Conoscere brani tratti da vari generi musicali.</p> <p>Ricerca gesti motori semplici, armonici e funzionali alla percezione sonora.</p> <p>Esprimere sentimenti attraverso gesti e danze.</p> <p>Conoscere tradizioni folcloristiche del nostro Paese.</p>
<p>RUGBY IN ENGLISH</p>	<p>Barbuto Immacolata</p>	<p>Ascoltare e comprendere consegne e messaggi orali e metterli in pratica.</p>

		<p>Potenziare la competenza della comunicazione orale in lingua inglese, apprendendo e utilizzando la terminologia e le strutture sintattiche attraverso la pratica ludico-sportiva.</p> <p>Progettare una semplice gioco o sequenza motoria in inglese, utilizzando il lessico e le strutture apprese.</p>
SCUOLA ATTIVA KIDS	Rosella Fumagalli	<p>Acquisire abilità motorie che concorrono allo sviluppo globale della personalità,</p> <p>Coinvolgere gli alunni con disabilità e quelli con difficoltà relazionali.</p> <p>Favorire una partecipazione attenta e impegnata alle varie forme di gioco, collaborando con gli altri.</p> <p>Rispettare le regole nella competizione sportiva, accettare la sconfitta e vivere la vittoria con senso di responsabilità.</p> <p>Favorire la cultura del movimento in relazione a un sano stile di vita.</p>
SETTIMATTE	Sonia Molteni	<p>Stimolare lo spirito di iniziativa e intraprendenza.</p> <p>Sviluppare l'atteggiamento collaborativo e lo spirito di gruppo</p> <p>Utilizzare diverse tecniche</p>

		<p>espressive e comunicative Progettare e realizzare manufatti.</p> <p>Manipolare materiali diversi</p> <p>Ascoltare e riprodurre attraverso il canto brani musicali Leggere, comprendere e riconoscere poesie e racconti legati al tema Memorizzare e recitare canti e/o filastrocche in italiano e/o in lingua inglese.</p> <p>Conoscere le tradizioni legate al Natale e alla Pasqua anche di altre culture.</p> <p>Realizzazione di semplici coreografie.</p>
TECNOLOGICAMENTE	Catia Pacifico	<p>Conoscere ed utilizzare programmi informatici.</p> <p>Conoscere e utilizzare registri comunicativi diversi adeguati alle molteplici tipologie di lavoro proposte.</p> <p>Utilizzare gli strumenti tecnologici per apprendere.</p> <p>Allenare la mente dei bambini ad utilizzare la logica in diverse situazioni.</p> <p>Sviluppare il pensiero computazionale ragionando sulla strategia migliore per giungere alla soluzione.</p> <p>Mettere in atto processi logici e creativi per scomporre un problema in diverse parti.</p>

GIOCO E RIGIOCO	Chiara Redaelli	<p>Imparare a co-progettare.</p> <p>Seguire le indicazioni per realizzare un progetto.</p> <p>Sviluppare le capacità grosso-motorie e fino-motorie.</p> <p>Conoscere, attraverso l'uso pratico, le caratteristiche dei diversi materiali.</p>
GIOCARRE A RUGBY	Alessandra Ghezzi	<p>Conoscenza del rugby: rispetto delle regole, dei compagni e degli educatori; rispetto dei materiali messi a disposizione; concetto di squadra (lavoro in gruppo)</p> <p>Giocare a rugby: sviluppo nel gioco dei principi fondamentali del rugby; conoscenza delle regole fondamentali come la meta, il placcaggio, il «tenuto», il passaggio NON in avanti e il fuorigioco in campo aperto;</p> <p>superamento delle problematiche di affettività attraverso il contatto con i compagni, gli avversari e il terreno; favorire l'abitudine a mantenere un livello ottimale di attenzione e motivazione; potenziare le capacità nel far parte di un progetto comune mettendo l'individualità a servizio della squadra.</p>
ESPLORAZIONE E CONOSCENZA DEL NOSTRO TERRITORIO.	Conti Liliana	<p>Conoscere il nostro territorio attraverso l'esplorazione e l'osservazione diretta della sua geografia e dei suoi molteplici</p>

		aspetti naturalistici e, attraverso l'esperienza, saper dare una spiegazione scientifica a fatti e fenomeni naturali.
AMICA MUSICA – CLASSICA MA NON TROPPO	Rosella Fumagalli Alice Rigamonti	Sapersi esprimere utilizzando linguaggi diversi; saper interagire all'interno del gruppo utilizzando competenze, linguaggi ed esperienze acquisite; saper rispettare la collettività, il singolo, le diversità; saper mettere in atto le proprie potenzialità comunicative ed espressive; eseguire collettivamente brani musicali e strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI	Daniela Colombo	Il progetto, di durata biennale, ha lo scopo di accrescere nei ragazzi la partecipazione democratica al governo del proprio paese e la consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e verso la comunità. Il C.C.R. rappresenta il luogo dove i ragazzi si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole. Il C.C.R. diviene così la sede dove i ragazzi, in stretta collaborazione con gli Enti locali, elaborano proposte per migliorare “i luoghi” in cui vivono, discutono di temi importanti che riguardano il loro territorio, cercano soluzioni ai problemi che li riguardano, portando il contributo

		di tutte le classi che partecipano al progetto e prendendo decisioni all'interno del C.C.R. attraverso scelte condivise.
POTENZIAMENTO INGLESE E FRANCESE	Silvia Milesi	<p>Comprensione orale: Comprendere in modo globale semplici messaggi orali in lingua su argomenti di interesse personale e relativi alla vita quotidiana.</p> <p>Produzione orale: Interagire in brevi conversazioni su argomenti noti, riguardanti gli ambiti personali e la quotidianità.</p> <p>Comprensione scritta: Comprendere in modo globale testi scritti di varia tipologia su argomenti di interesse personale e relativi alla vita quotidiana.</p> <p>Produzione scritta: Produrre semplici testi scritti, attinenti alla sfera personale e alla vita quotidiana</p>
IMPARIAMO L'ITALIANO	Silvia Milesi	<p>Comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti che si affrontano normalmente a casa, a scuola, nel tempo libero, ecc.</p> <p>Produrre testi semplici e coerenti su argomenti familiari o di interesse personale.</p> <p>Descrivere esperienze e avvenimenti utilizzando un lessico appropriato.</p>

		<p>Esporre brevemente ragioni, dare spiegazioni ed esprimere opinioni personali.</p> <p>Utilizzare il lessico specifico delle diverse discipline scolastiche.</p>
<p>IO MI ESPRIMO - GIORNATE DI ORIENTAMENTO MUSICALE E ARTISTICO</p>	<p>Flora Anna Spreafico Anna Filipetto</p>	<p>Consentire ai ragazzi di fare/ascoltare musica vocale e strumentale dal vivo anche a scopo orientativo, con la presenza degli studenti del liceo musicale G. B. Grassi e del coro I piccoli cantori delle colline di Brianza.</p> <p>Conoscere la struttura organizzativa del liceo musicale presentata direttamente dai suoi strumenti. - Conoscere attraverso un approccio laboratoriale le caratteristiche del liceo artistico dell'IISS M. Gandhi di Villa Raverio di Besana Brianza, a scopo orientativo.</p> <p>Conoscere la struttura organizzativa del liceo artistico presentata direttamente dai suoi studenti.</p>
<p>SPORT E DISABILITÀ</p>	<p>Alessandra Ghezzi</p>	<p>Assumere atteggiamenti di rispetto e apertura verso nuove realtà.</p> <p>Ascoltare testimonianze ed esperienze di vita di ragazzi con disabilità.</p> <p>Comprendere come si vive lo sport nella disabilità.</p>

		<p>Promuovere atteggiamenti di apertura, rispetto ed empatia.</p> <p>Apprendere atteggiamenti di rispetto verso il proprio corpo attraverso la pratica sportiva.</p> <p>Assumere atteggiamenti di rispetto verso il corpo femminile nella pratica sportiva.</p>
--	--	---

Progetti scuola dell'infanzia

PROGETTO	RESPONSABILE	OBIETTIVI
R COME RITMO LENTO	Tutte le insegnanti del plesso	<p>Vivere la routine della giornata a scuola con calma e concentrazione.</p> <p>Prendere sempre più coscienza del sé corporeo e del sé interiore.</p> <p>Partecipare alle proposte di rilassamento per contattare sé stessi nella calma, scoprirsi e conoscersi più a fondo.</p> <p>Imparare a respirare con consapevolezza.</p> <p>Rispettare il proprio corpo e quello degli altri. IL SÉ E L'ALTRO</p>
“CORREI UN TEMPO LENTO LENTO”	Butti Laura Fisichella Carmen	<p>Sostenere il rafforzamento e l'ampliamento degli schemi neuromotori.</p> <p>Guidare la sperimentazione delle potenzialità del corpo e del respiro.</p> <p>Promuovere l'esperienza del rilassamento per scaricare le tensioni.</p>

		<p>Indurre l'individuazione del proprio spazio e di quello altrui.</p> <p>Sostenere la gestione degli sbalzi emotivi, dei limiti e dei conflitti.</p> <p>Guidare alla percezione del ritmo del respiro per ricreare l'equilibrio tra mente e corpo.</p> <p>Sostenere l'esperienza del tempo lento, silenzioso, “vuoto”.</p> <p>Favorire il riconoscimento e l'accoglienza dei tempi e dei ritmi propri ed altrui.</p> <p>Consolidare la capacità di attenzione e concentrazione.</p>
AL RITMO DELLA CHIOCCIOLA	Tutte le insegnanti del plesso	<p>Facilitare la messa in gioco dell'espressività motoria di ogni bambino.</p> <p>Facilitare le condizioni affinché ogni bambino trovi o ritrovi la propria dinamica di maturazione psicomotoria ovvero permettere ad ogni bambino di sviluppare secondo i propri tempi e bisogni le capacità di comunicare, creare e conoscere.</p> <p>Creare uno spazio di esperienza sicuro e piacevole in cui ogni bambino può sperimentare e conoscere la propria individualità e identità.</p> <p>Aiutare i bambini ad elaborare le proprie emozioni e i propri sentimenti.</p>
INGLESE PROPEDEUTICO SCUOLA	Tamara Fumagalli	<p>Introdurre ai suoni, alla pronuncia e all'intonazione della L2.</p> <p>Base lessicale.</p>

<p>INFANZIA</p>		<p>Conoscenza di filastrocche, giochi e fiabe e racconti intrinseci alla lingua in oggetto in un'ottica plurilingue e multilingue.</p> <p>Ascoltare brevi testi narrativi in lingua straniera.</p> <p>Interazione orale con un parlante di lingua straniera.</p>
-----------------	--	--

Nota: l'attivazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa che comportino costi sarà subordinata alla disponibilità finanziaria e/o delle risorse umane necessari.

Organizzazione e internazionalizzazione: reti, partenariati e patrocini

L'Istituto comprensivo statale "Don Piero Pointinger" è attivo nel ricercare forme di partenariato, di associazione e di patrocinio delle proprie azioni.

Ha stipulato convenzioni con Istituti superiori del territorio e con l'Università di Bergamo.

Il nostro ICS fa parte di diverse reti; ha inoltre promosso, richiesto e ottenuto le seguenti forme di riconoscimento sovranazionale o internazionale:

- Nell'a.s. 2010/2011 il corso di aggiornamento-formazione *"Il curriculum di scuola continuo e progressivo: area di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca"* organizzato in collaborazione con l'USR Lombardia- Ufficio relazioni internazionali e lingue straniere e l'Ufficio scolastico territoriale di Lecco ha ricevuto il patrocinio della Commissione europea.
- Nell'a.s. 2012/2013 l'Istituto comprensivo statale "Don Piero Pointinger" ha partecipato alla formazione della rete per l'introduzione di strumenti, procedure e modelli basati sull'applicazione dei principi promossi dall'Organizzazione mondiale della sanità per l'inclusione (ICF).
- Nell'a.s. 2013/2014 l'Istituto comprensivo statale "Don Piero Pointinger" è stato individuato dall'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia come il centro accreditato per la provincia di Lecco dedicato alla formazione linguistica e glottodidattica degli insegnanti di scuola primaria (lingua inglese).
- Nell'a.s. 2013/2014 l'Istituto comprensivo statale "Don Piero Pointinger" è stato individuato dall'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, Ufficio XIV, Ambito territoriale di Lecco come centro accreditato per la formazione del personale della scuola in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Nell'a.s. 2013/2014 la rete per le misure di accompagnamento delle Indicazioni nazionali per il curriculum verticale della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ha ricevuto il patrocinio della Commissione europea.

- Nell'a.s. 2013/2014 l'Istituto comprensivo statale "Don Piero Pointinger" è diventato componente della rete nazionale delle scuole associate all'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO).
- Nell'a.s. 2013/2014, in occasione delle Celebrazioni della Giornata mondiale del libro promosse dall'UNESCO l'Istituto comprensivo statale "Don Piero Pointinger" è stato impegnato nel Concorso internazionale "Cover book competition"; la commissione esaminatrice ha disposto la pubblicazione dei lavori prodotti da diversi nostri alunni sul sito ufficiale del Comitato nazionale italiano per l'UNESCO.
- Il Rapporto annuale Aspnet Italia sulle attività delle scuole associate UNESCO relativo all'a.s. 2013/2014 ha dedicato una menzione particolare all'Istituto comprensivo statale "Don Piero Pointinger".
- Nell'a.s. 2014/2015 l'Istituto comprensivo statale "Don Piero Pointinger" ha aderito al Progetto "Verso una scuola amica" proposto dal MIUR e dall'UNICEF. Il Progetto mira a certificare lo stato di attuazione dei diritti previsti dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nelle scuole aderenti e intende promuovere la conoscenza della Convenzione attraverso prassi educative che permettano ai bambini e agli adolescenti di vivere e condividere i diritti che li riguardano.
- Nell'a.s. 2014/2015 il video "I Diritti dei bambini", prodotto dalla classe IID della scuola secondaria di I grado, già vincitore del concorso indetto dal MIUR e dal Volontariato internazionale per lo sviluppo nell'a.s. 2013/2014, è stato proiettato in occasione di eventi ufficiali promossi nella città di Roma dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, è stato autorizzato a fregiarsi del logo UNICEF in considerazione del valore etico e della congruenza con gli obiettivi dell'Organizzazione internazionale, ha ricevuto il patrocinio della Commissione europea ed è stato ritenuto meritevole di essere ospitato sul sito ufficiale del Comitato nazionale italiano per l' UNESCO in rappresentanza delle attività svolte dalla rete delle scuole associate.

- Nell'a.s. 2014/2015 il MIUR-USR per la Lombardia ha confermato la rete per le misure di accompagnamento delle Indicazioni nazionali per il curricolo verticale della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
- Nell'a.s. 2014/2015 l'Istituto comprensivo statale "Don Piero Pointinger" ha esteso e approfondito la propria tradizionale partecipazione alla Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre), che è coincisa con il 25° Anniversario della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ed è stato presente con proprio materiale alla Mostra organizzata dal 19 al 23/11/2014 presso la Torre Viscontea a Lecco su invito del Comitato provinciale per l'UNICEF.
- Nell'a.s. 2014/2015 l'Istituto comprensivo statale "Don Piero Pointinger" ha aderito alla rete delle scuole che promuovono salute, le cui finalità combaciano con le indicazioni fornite in campo scolastico dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), dall'UNICEF e dall'Unione europea.
- Nell'a.s. 2014/2015 l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura ha confermato l'adesione dell'Istituto comprensivo statale "Don Piero Pointinger" alla rete nazionale delle scuole associate.
- Nell'a.s. 2014/2015 è stato selezionato ed attivato, ad opera del Ministero degli interni e del Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi, il partenariato per la realizzazione del Progetto "FEI- MAP", rivolto alla scuola secondaria di primo grado ed inserito tra le misure per l'inclusione promosse dall'Istituto comprensivo statale "Don Piero Pointinger".
- Nell'a.s. 2014/2015 ha sottoscritto un accordo di rete con l'associazione VolontariAmici, centro di formazione e coordinamento volontari sul territorio della Valletta.
- Nell'a.s. 2015/2016 l'Istituto ha sottoscritto una Convenzione con l'Università di Bergamo avente ad oggetto il tirocinio formativo di studenti della facoltà di Scienze dell'educazione.
- Nell'a.s. 2015/2016 l'Istituto ha sottoscritto una Convenzione con il liceo musicale Grassi di Lecco finalizzata all'educazione musicale dei bambini della scuola dell'infanzia e degli alunni della scuola primaria.

- Nell'a.s. 2016/2017 l'Istituto ha sottoscritto una Convenzione con l'Università Bicocca di Milano avente ad oggetto il tirocinio formativo di studenti della facoltà di Scienze dell'educazione.
- Nell'a.s. 2016/2017 l'Istituto ha sottoscritto una Convenzione con l'A.I.D (Associazione Italiana Dislessia), finalizzata a realizzare un Laboratorio Specialistica rivolto ai bambine/i e ragazze/i con DSA da svolgersi presso la sede dell'ICS nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 14.30 alle 16.30 e di sabato dalle 10.00 alle 12.00.

Nell'ottica sinora delineata, al fine di sviluppare e valorizzare le capacità progettuali e le competenze didattiche e disciplinari esistenti nella scuola pubblica, la nostra Scuola ha siglato, nel corso degli anni, vari accordi di rete: (L. 107/2015; comma 70)

TEMI	SCUOLA CAPOFILA
1. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBITI PER L'APPRENDIMENTO	CPIA - LECCO
2. INCLUSIONE E DISABILITÀ	IC CERNUSCO L.
3. SICUREZZA	IIS M. POLO - COLICO
4. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	IIS - VIGANO' - MERATE
5. INTERNAZIONALIZZAZIONE	IIS M. GREPPI - MONTICELLO
6. ORIENTAMENTO	IC OGGIONO
7. EDUCAZIONE AL BENESSERE	IC DON TICOZZI - LECCO
8. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	IC MISSAGLIA
9. COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA	IIS BERTACCHI - LECCO

10. EDUCAZIONE MUSICALE	LICEO SC. GRASSI - LECCO
11. AUTONOMIA DIDATTICA ED ORGANIZATIVA	IIS BADONI - LECCO
12. INTEGRAZIONE STRANIERI E INTERCULTURA	IC OLGINATE
13. EDUCAZIONE AMBIENTALE	IC MANDELLO
14. PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO	IC CERNUSCO L.
15. LA SCUOLA SCENDE IN CAMPO: PROTEZIONE CIVILE	IC MISSAGLIA

Organizzazione dei singoli ordini di scuola

Scuola dell'infanzia

UN LUOGO DI GLOBALITÀ EDUCATIVA: cioè un ambiente che presta attenzione alla RELAZIONE, alla SOCIALIZZAZIONE, alla CURA PERSONALE, all'INCLUSIONE e all'APPRENDIMENTO intesi come bisogni imprescindibili della persona.

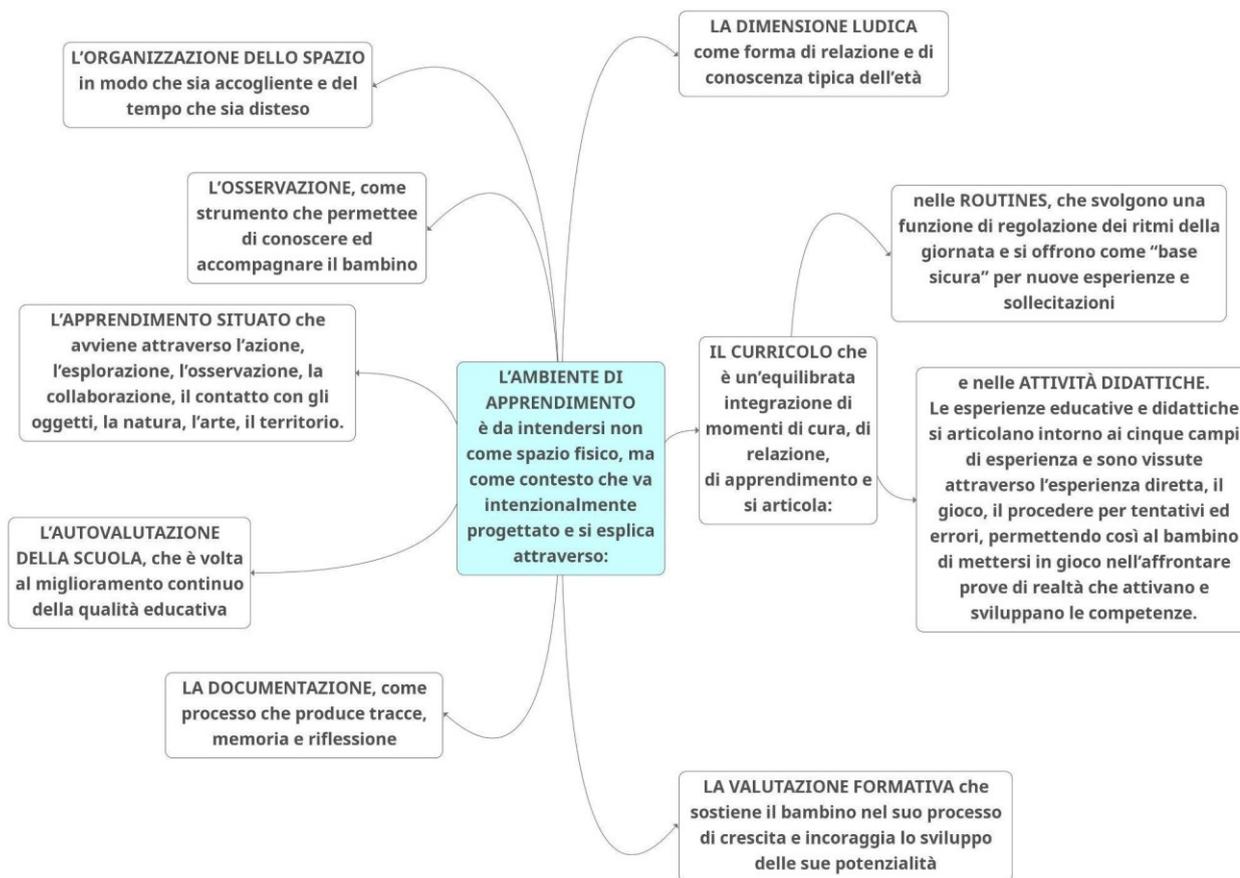
Finalità

Essa si propone la finalità:

- di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'**identità** (come costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), dell'**autonomia** (come rapporto sempre più consapevole con gli altri), della **competenza** (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti);
- e di avviarli alla **cittadinanza** (come attenzione alle dimensioni etiche sociali).

Tali finalità sono perseguite anche attraverso l'alleanza educativa con le famiglie e la collaborazione con il territorio.

Ambiente di apprendimento



I campi di esperienza, i traguardi di sviluppo delle competenze e le competenze chiave europee

I campi di esperienza perseguono i traguardi per lo sviluppo della competenza e le competenze chiave europee e ognuno offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici, capaci di stimolare e accompagnare apprendimenti sempre più sicuri. Essi sono:

- **Il sé e l'altro** – formazione all'affettività ed emotività, alla convivenza e cittadinanza.
- **Il corpo e il movimento** - formazione corporea e motoria per la crescita e la maturazione complessiva.
- **Immagini, suoni, colori** – formazione espressiva, artistica, musicale e multimediale.

- **I discorsi e le parole** – formazione linguistica come strumento essenziale per comunicare e conoscere.
- **La conoscenza del mondo** (*diviso in “Oggetti, fenomeni, viventi” e in “Numero e spazio”*) – formazione logico-matematica e scientifica.

I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono agli insegnanti le *piste di lavoro* per organizzare attività atte a promuovere la competenza, che va intesa in modo unitario e globale. L’educazione alla cittadinanza e costituzione, l’educazione alla sicurezza, interpretata nel suo significato più ampio, e l’insegnamento della religione cattolica (I.R.C.)¹ vengono svolti in modo trasversale attraverso il contributo formativo dei diversi campi di esperienza.

Le competenze chiave europee sono competenze di carattere generale nel quadro dell’educazione e della formazione permanente. Esse vanno intese come capacità di richiamare conoscenze, concetti, abilità, atteggiamenti, esperienze, riflessioni e inferenze rielaborandoli in contesti nuovi, problematici e sfidanti. In questa prospettiva le competenze sono spendibili non solo all’interno dell’ambiente scolastico, ma anche nella vita di tutti i giorni e risultano pertanto significative nel processo di sviluppo del bambino e del futuro cittadino.

Sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’inserimento professionale.

Tempi

Orario di funzionamento della Scuola dell’infanzia

La Scuola dell’infanzia funziona da lunedì a venerdì per un totale di 40 ore, mensa compresa. La normativa vigente prevede, in termini generali, la possibilità di estensione fino a 50 ore o la riduzione alla sola fascia del mattino per complessive 25 ore

¹ Per gli alunni i cui genitori decidono di non avvalersi dell’insegnamento della Religione cattolica esiste la possibilità di usufruire dell’insegnamento di attività alternative all’I.R.C., o di non presenziare a scuola in coincidenza con l’orario dell’I.R.C.

settimanali. Nel nostro Istituto si è sempre osservato l'orario ordinario di 40 ore, conforme al dal D.P.R. n. 89/2009. Per completezza d'informazione, segue il prospetto riepilogativo delle caratteristiche dei 3 modelli organizzativi²:

25 ORE SETTIMANALI MODELLO A RIDUZIONE	40 ORE SETTIMANALI MODELLO TIPO	50 ORE SETTIMANALI MODELLO A ESTENSIONE
La presenza di un docente	La presenza di due docenti	La presenza di due docenti
permette la cura educativa e vigilanza	Permette la flessibilità oraria funzionale alla didattica	Permette la cura educativa e vigilanza

Orario giornaliero di apertura scuola

Nel corrente anno scolastico, l'orario d'apertura è dalle ore 08:15 alle ore 16:15 (modello a 40 ore).

ORARIO	ATTIVITÀ
8:15-8:45	Ingresso dei bambini accompagnati dai genitori e accoglienza
9:00	Ingresso dei bambini con lo scuolabus
9:00-9:45	Gioco libero
9:45- 10:30	Momento del cerchio: calendario, conversazione, ascolto, lettura, giochi organizzati di gruppo, canti.

² Definizioni mutuare dalla Legge n. 133/2008, art. 2, comma 5. La Circolare n. 101 del 30/12/2010 richiamava l'applicabilità dell'art. 2, comma 5, del D.P.R. n. 89 del 20/3/2009, qui riportato: "5. L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 50 ore. Permane la possibilità, prevista dalle norme vigenti, di chiedere, da parte delle famiglie, un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali (...)".

10:30-11:30	Attività educative e didattiche per gruppi eterogenei di sezione od omogenei di intersezione
11:30- 11:45	Attività di igiene personale per la preparazione al pranzo
11:45- 12:35	Pranzo
12:35- 14:00	Gioco libero
12:45 E 14:00	Uscite intermedie
14:00- 15:30	Attività educative e didattiche di sezione
15:30 CIRCA	Uscita dei bambini con lo scuolabus
15:30-16:00	Giochi organizzati, riordino, preparazione per l'uscita
16:00-16:15	Uscita dei bambini con i genitori

Organizzazione delle sezioni

Le bambine e i bambini iscritti vengono inseriti in 4 gruppi di età eterogenea, denominati SEZIONI, a cui vengono assegnati i docenti. Il contesto educativo didattico si svolge prevalentemente all'interno del gruppo sezione e viene arricchito da esperienze di intersezione proposte a gruppi di bambini in genere di età omogenei.

Gli elementi di base dell'organizzazione sono la flessibilità, l'analisi ricorrente della funzionalità delle scelte organizzative e l'utilizzo ottimale della compresenza.

Spazi

La scuola si sviluppa su un piano terra e un piano seminterrato. Al piano terra si trovano:

- l'ingresso principale che si affaccia su un grande salone per il gioco motorio in cui è presente anche uno spazio dove è collocata la LIM; quattro stanze che ospitano le sezioni, le quali sono organizzate in “angoli” e sono dotate di un bagno e di armadietti personali per ciascun bambino;
- la “stanza del mare” per il gioco simbolico e la manipolazione; all'occorrenza viene riorganizzata e allestita per consentire la proposta di esperienze occasionali;
- la “stanza del bosco” dove si trovano uno spazio per i giochi sonoro-musicali e una biblioteca;
- la bidelleria;
- l'aula insegnanti;
- l'infermeria.

Al piano seminterrato si trova il refettorio dove i bambini consumano il pranzo.

Gli spazi esterni a disposizione dei bambini sono:

- un giardino in parte pianeggiante e in parte in salita, organizzato nel prato del Pino Serafino, le rive della Grande Quercia, il boschetto delle Betulle Belle,
- la pista per i tricicli,
- la “cucina di fango”,
- lo spazio dei materiali naturali,
- lo spazio della tana misteriosa.

Azioni progettuali specifiche

Si tratta della declinazione, per la scuola dell'infanzia, dei percorsi progettuali d'Istituto, delle azioni/attività didattiche programmate in sede di dipartimento o commissione di Istituto oppure di percorsi tradizionalmente caratteristici della scuola dell'infanzia.

Azione progettuale di educazione civica: “Cittadini oggi e domani”

L'insegnamento di Educazione Civica è trasversale rispetto a tutti i Campi di esperienza e si esplicita attraverso le proposte didattiche descritte nelle seguenti Azioni progettuali a cui si rimanda:

- Azione progettuale accoglienza
- Azione progettuale educazione alla sicurezza
- Azione progettuale corporeità
- Azione progettuale intercultura
- Azione progettuale educazione ambientale, salute e benessere

Inoltre, il progetto prevede anche percorsi specifici, per esempio quello progettato nell'Unità di apprendimento "*Buon compleanno, Repubblica italiana!*"

Azione progettuale organizzazione degli spazi e dei tempi: “*La scuola più bella*”

- *Predisposizione di un ambiente scuola accogliente*, caldo, ben curato, orientato al gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative della scuola che accresca la naturale curiosità dei bambini e bambine e li stimoli ad acquisire competenze in situazioni di totale sicurezza emotiva.
- *Predisposizione di un tempo scuola disteso* per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

Azione progettuale Accoglienza: “*Crescere insieme*”

Proposte finalizzate a creare un clima di benessere:

all'inizio dell'anno:

- esperienze, giochi, conversazioni, letture animate e canti finalizzati alla conoscenza delle persone, degli spazi e dei tempi e all'acquisizione della fiducia e della sicurezza;

nella quotidianità:

- tempi adeguati e spazi curati per un'accoglienza attenta dei bambini, affinché si rechino a scuola con piacere e curiosità;

- giochi e letture che favoriscano un clima di accoglienza e di ascolto reciproco;
- colloqui e confronti con le famiglie per sviluppare l'alleanza educativa.

Azione progettuale pluriennale: *“Io nel mondo”*

“Io nel mondo” è l’ambito progettuale che funge da contenitore concettuale ed affettivo del vissuto dei bambini e delle esperienze proposte durante tutto l’anno scolastico.

È tradizione del percorso pluriennale avere come riferimento ogni anno uno sfondo integratore caratterizzato da un tema che inizi con una lettera dell’alfabeto:

a.s. 2022-2023: **R** a.s 2023-2024: **S** - a.s.2024-2025: **T**

L’argomento individuato è sempre molto vicino al mondo fantastico del bambino e potenzia l’esercizio dell’immaginazione, della creatività e della fantasia, per avvicinarsi alla realtà. Un personaggio mediatore accompagna i bambini nel percorso educativo-didattico, determinando un filo conduttore che crea aspettative, curiosità e piacere. Esso inoltre concorre a stimolare l’interesse dei bambini affinché si lascino accompagnare e guidare nell’avventura della conoscenza.

Azione progettuale immagini e colori: *“Il mondo è proprio bello e lo dipingo col pennello”*

Predisposizione di esperienze in cui il bambino può esprimersi attraverso il linguaggio grafico-pittorico- manipolativo-costruttivo in modo personale e creativo:

disegno libero e manipolazione di materiali modellabili come routine quotidiana negli specifici angoli in sezione; attività di ritaglio, incollo e coloritura per costruire prodotti creativi; rappresentazioni grafico- pittoriche per parlare di sé e narrare esperienze; utilizzo di strumenti e materiali strutturati e non per sviluppare la creatività; proposta di tecniche varie; osservazione, interpretazione e riproduzione di opere d’arte, di immagini, di fotografie e illustrazioni di libri, di riviste, di oggetti, flora, fauna e paesaggi; riutilizzo creativo di materiali di recupero; uscite didattiche per incentivare il gusto della bellezza artistica presente nella natura e nelle opere d’arte.

Azione progettuale: *“Il corpo in gioco”*

Predisposizione di esperienze di gioco motorio in cui il bambino può esprimersi attraverso il linguaggio corporeo, drammatico e mimico-gestuale:

rito d'inizio (saluto e presentazione), esplorazione libera dello spazio e degli strumenti, giochi senso – motori e simbolici, giochi di equilibrio, di forza, di agilità, giochi ritmico – musicali, animazioni di storie, giochi di movimento per lo sviluppo degli schemi motori di base e segmentari, percorsi, giochi di gruppo e di squadra, giochi imitativi, rito di chiusura (rilassamento, rielaborazione dell'esperienza vissuta e saluto).

L'azione progettuale viene arricchita da un *percorso di grafomotricità “Lascio una traccia di me”* finalizzato a educare il gesto grafico del bambino da intendersi come proiezione del corpo nello spazio del foglio, che coinvolge tutta la persona.

Partendo dall'esperienza motoria, attraverso la sperimentazione del corpo, il bambino viene condotto ad un utilizzo corretto della motricità fine nel rispetto delle tappe di sviluppo tipiche dell'età.

Azione progettuale lettura: “Il mio amico libro”

Proposte finalizzate alla scoperta del piacere legato alla lettura e all'ascolto di storie:

racconti animati, lettura ad alta voce dell'insegnante, prestito librario settimanale, visita ad una biblioteca esterna per ascolto di letture animate e fruizione libera di libri; lettura delle immagini dei libri gestita in autonomia da parte dei bambini nell'angolo della lettura nelle sezioni.

Azione progettuale salute, alimentazione e ambiente: “Campioni di ben-essere”

Predisposizione di esperienze in cui il bambino acquisisce un rapporto sereno e corretto con sé stesso, gli altri, l'ambiente e il cibo.

Educazione alimentare: laboratorio di cucina, manipolazioni, assaggi, esperienze sensoriali, pranzo comunitario giornaliero. Collaborazione con enti esterni e/o esperti (LILT, ditta che gestisce la mensa scolastica).

Educazione ambientale ed ecologica: uscite sul territorio, osservazione dal vero, esperienze dirette, utilizzo di materiali di riciclo, raccolta differenziata dei rifiuti all'interno

delle sezioni; attività di routine finalizzate al rispetto e alla tutela ambientale, collaborazione con enti esterni: SILEA, Parco di Montevicchia e Valle del Curone.

Educazione corporea: attività di routine giornaliera per adottare pratiche corrette di cura di sé e di igiene personale.

Educazione emotivo-affettiva: giochi di ruolo e simbolici, drammatizzazioni, racconti, verbalizzazioni, giochi motori, lettura di immagini, giochi di gruppo spontanei e organizzati.

Azione progettuale formativo musicale: “*Musicando si impara*”

Predisposizione di esperienze in cui il bambino può esprimersi attraverso il linguaggio ritmico-musicale: canti mimati; filastrocche ritmate; giochi con suoni, ritmi e strumenti musicali; giochi motori regolati dal linguaggio musicale; ascolto di brani musicali e canti di generi diversi; esplorazione dell’ambiente per riconoscere suoni, rumori, silenzio e identificare oggetti che producono musica; costruzione di semplici strumenti musicali; collaborazione con enti ed esperti esterni.

Azione progettuale interculturale: “*Diventare cittadini del mondo*”

Promozione di buone pratiche; cooperazione educativa tra scuola e famiglia all’insegna della *multiculturalità e partecipazione*; canti, letture animate, filastrocche mimate, giochi motori per favorire l’accoglienza e *l’inclusione di tutti i bambini*; conversazioni e giochi di gruppo per valorizzare e rispettare le diversità; attività grafico-pittorico-costruttive ed espressive per sottolineare i diritti internazionali dell’infanzia e dell’adolescenza³; interventi di volontari e/o esperti per conoscere realtà lontane; sostegno ad un progetto di solidarietà vicino agli interessi dei bambini.

Azione progettuale educazione alla sicurezza e scuola sicura

Predisposizione di esperienze in cui il bambino impara a vivere in situazioni di sicurezza a scuola, a casa, sulla strada.

³ In riferimento ai contenuti della Convenzione sui diritti dell’Infanzia, approvata dall’Assemblea generale dell’ONU in data 20/11/1989, ratificata dall’Italia con Legge n.179 del 27/5/1991.

Educazione alla sicurezza “Scuola e casa sicure”

Attività di routine quotidiana, scandita dalle relative regole, finalizzate a sensibilizzare tutti i bambini sul significato di rischi e pericoli. Intervento formativo con vigile del fuoco e uscita didattica in caserma, rivolti ai bambini dell'ultimo anno. Prove di evacuazione dall'edificio scolastico per tutti i bambini.

Educazione stradale “La mia amica strada”

Intervento formativo con un agente della polizia locale e uscita sul territorio, rivolti ai bambini mezzani.

Azione progettuale continuità educativa

Compilazione di strumenti di osservazione/documentazione e proposta di esperienze didattiche che descrivono il percorso di crescita dei bambini in prospettiva del passaggio alla scuola primaria.

“Il mio diario di viaggio”: raccolta di elaborati significativi di tipo grafico-pittorico e verbale che descrivono la crescita di ciascun bambino durante il percorso scolastico e ne raccontano le peculiarità.

Protocollo osservativo in entrata I.P.D.A. (Indagine Precoce delle Difficoltà dell'Apprendimento) compilato dalle insegnanti e rivolto ai bambini dell'ultimo anno.

Incontri formativi presso la scuola primaria, da parte dei bambini dell'ultimo anno, per una prima conoscenza della futura scuola e delle insegnanti.

Profilo individuale compilato dalle insegnanti di ciascuna sezione, basato sull'osservazione strutturata e non, rivolta ai bambini in uscita, finalizzata a descrivere il bambino nella sua globalità.

Scambio di informazioni e incontro di verifica fra docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Azione progettuale raccordo-continuità verticale con gli altri ordini di scuola

Progettazioni di esperienze condivise fra bambini della scuola dell'infanzia e alunni degli altri ordini di scuola con i loro insegnanti, finalizzate a sperimentare momenti di confronto, disponibilità e collaborazione reciproca.

Azione progettuale attività alternativa all'IRC

Predisposizione di giochi di potenziamento del linguaggio verbale:

esperienze/occasioni di ascolto e di comunicazione verbale, gestuale e iconica; ascolto di racconti; drammatizzazioni e uso di burattini; rielaborazioni attraverso attività grafico-pittoriche, manipolative o motorie; lettura di immagini, canti, filastrocche e visione di filmati; giochi con le parole; memory; tombola.

Scuola primaria

Tutti i plessi

Modelli orari dell'offerta formativa

- la scelta del modello organizzativo operata dalle famiglie in prima classe è vincolante per il quinquennio;
- esistono quattro modelli organizzativi tra i quali scegliere:
 - modello a 24 ore settimanali → h. 24 di lezione (1[^], 2[^], 3[^]) h. 26 di lezione (4[^], 5[^])
 - modello a 27 ore settimanali → h. 27 di lezione (1[^], 2[^], 3[^]) h. 29 di lezione (4[^], 5[^])
 - modello a 30 ore settimanali → h. 30 di lezione (1[^], 2[^], 3[^]) h. 32 di lezione (4[^], 5[^])
 - modello a 40 ore settimanali → h. 40 di tempo scuola, comprensive di mensa.

Osservazioni generali:

Nei modelli a 24, 27 e 30 ore settimanali, le ore indicate sono esclusivamente di insegnamento. La mensa non è prevista in tali modelli organizzativi.

Fino allo scorso anno scolastico il nostro I.C.S. ha offerto un servizio di assistenza alla refezione di un'ora nei plessi che funzionano con detti modelli organizzativi.

Il modello a 40 ore settimanali comprende e garantisce la mensa poiché il servizio di refezione è considerato dalla legge tempo-scuola.

Salvo modifiche improbabili⁴, dopo la scelta operata dalle famiglie dei modelli organizzativi nel momento delle iscrizioni, il MIUR procederà a rilevare il fabbisogno delle singole scuole e procederà ad effettuare le assegnazioni d'organico (insegnanti); la procedura ha lo scopo di razionalizzare l'impiego del personale e la spesa necessaria.

Curricolo

Le diverse opzioni comportano differenti curricoli (ore di lezione), a ciascuno dei quali corrisponde un monte-ore disciplinare che varia a seconda della scelta effettuata⁵:

CURRICOLO DISCIPLINE	MODELLO 24 ORE	MODELLO 27 ORE	MODELLO 30 ORE	TEMPO PIENO 40 ORE MENSA COMPRESA
ITALIANO	6	7	7	7,30
STORIA E GEOGRAFIA	4	4	4	4
INGLESE	1	2	2	2
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	3	3

⁴ “All’atto dell’iscrizione, i genitori esprimono le proprie opzioni (...)”, Circolare n. 101 del 30 dicembre 2010, cfr. nota 2;

⁵ In alcuni casi, il modello a 27 ore settimanali potrebbe essere elevato fino a 28 ore settimanali, per esigenze del contesto territoriale, connesse all’organizzazione e razionalizzazione del servizio di trasporto da parte dagli Enti locali.

MATEMATICA	6	6	7	6,30
ARTE E IMMAGINE	1	4 #	5 #	6:30' #
MUSICA	1			
EDUCAZIONE FISICA	1	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2

NOTA: la tabella evidenzia con sfondo grigio, gli incrementi orari che permettono di comparare i diversi modelli organizzativi; la determinazione di contenuti e attività, anche di tipo laboratoriale, avverrà a seguito dell'accertamento dei prerequisiti (analisi delle conoscenze e competenze possedute dagli alunni al momento dell'ingresso nella Scuola primaria), che permetterà l'effettiva costruzione dell'offerta formativa, modellata sul gruppo reale di bambine e bambini, nel rispetto dei principi di individualizzazione e personalizzazione del processo di apprendimento-insegnamento.

ULTERIORI SPECIFICAZIONI:

- a) per la disciplina di italiano, l'incremento di un'ora che avviene nel modello a 40 ore settimanali è per attività di laboratorio destinate ad approfondimento e/o recupero, con un approccio motivante,
- b) le ore effettivamente destinate saranno funzionali all'attuazione dei laboratori e delle attività di Arte e immagine, Musica ed Educazione fisica.

Per quanto riguarda l'organizzazione di attività a classi aperte, per piccoli gruppi omogenei e/o eterogenei e gruppi di livello, il riferimento normativo è quello esplicitato nelle recenti Indicazioni nazionali. La metodologia prevederà il cooperative learning, l'utilizzo del rinforzo, dell'approfondimento anche attraverso strumenti multimediali, nel rispetto della specificità di ogni alunno.

Équipe pedagogica

Gli insegnanti di Scuola primaria sono titolati ad insegnare tutte le materie. Nel caso della Lingua inglese e della Religione cattolica, però, i docenti devono possedere una specializzazione particolare: se necessario, dunque, faranno parte dell'equipe anche insegnanti specialisti di religione cattolica e inglese. Nel modello a 24 ore, un unico insegnante è titolare di tutte quelle discipline d'insegnamento che non richiedano specializzazioni particolari.

Negli altri modelli le classi funzioneranno con riferimento ai principi dell'autonomia organizzativa e didattica, secondo lo schema organizzativo previsto dalla normativa; agli insegnanti operanti sulla classe vengono assegnate una o più delle seguenti aree disciplinari:

- ambito linguistico
- ambito antropologico
- ambito matematico e scientifico
- ambito artistico - espressivo
- lingua inglese (se in possesso della specializzazione).

Rientri pomeridiani e servizio mensa

- In base al modello prescelto, si potranno avere dei rientri pomeridiani, che sono certi a partire dal modello a 27 ore.
- Nel caso dei modelli organizzativi che richiedano dei rientri pomeridiani potrebbe essere attivata la mensa, per una durata massima giornaliera di un'ora, comprensiva della refezione, al termine delle lezioni del mattino. Si ricorda che i modelli a 24, 27 e 30 ore non prevedono che il servizio mensa sia a carico dello Stato; l'effettiva organizzazione del servizio dipenderà dal fatto che sia sufficiente il numero di docenti in organico che saranno assegnati dopo la scelta dei

modelli orari da parte delle famiglie. Sarà dunque la scelta delle famiglie ad influire sulle possibilità di attivazione della mensa.

- Nel modello a 40 ore, la mensa concorre a determinare il tempo – scuola, pertanto lo Stato garantirà in ogni caso l’organico in modo tale da assicurare il servizio.

Si richiamano anche i seguenti aspetti e vincoli organizzativi:

Nell’a.s. 2023/2024 nessuna classe del nostro Istituto comprensivo funziona secondo il modello con curriculum settimanale di **24 ore**.

I modelli organizzativi basati sui vari curricula sono sotto riportati.

Primaria di Castello di Brianza “E. De Amicis”

Nell’anno scolastico corrente, a seguito delle domande di iscrizione pervenute, il modello orario in vigore è il seguente:

- tutte le classi sono organizzate su un curriculum di 30 ore
- dal lunedì al giovedì dalle 8:30 alle 16:00; venerdì dalle 8:30 alle 15:30

Il curriculum è articolato per discipline e prevede lezioni e attività organizzate per classe, per gruppi classe e/o per classi aperte

CURRICOLO DISCIPLINE	ORGANIZZAZIONE ORARIA DISCIPLINE CLASSE I-II	ORGANIZZAZIONE ORARIA DISCIPLINE CLASSI III-IV-V
ITALIANO	7	7
STORIA E GEOGRAFIA	4	4
INGLESE	2	3
SCIENZE E TECNOLOGIA	3	3
MATEMATICA	7	6

ARTE E IMMAGINE		
MUSICA	5	5
EDUCAZIONE FISICA		
RELIGIONE	2	2

Ambienti

- laboratorio di informatica con 15 postazioni
- aule e spazi per la didattica,
- ogni classe è dotata di una LIM con connessione a internet
- biblioteca - aula musica - attività di potenziamento e recupero
- aula polifunzionale per attività di musica, arte e immagine, attività a piccoli gruppi
- ampio locale mensa/sala proiezione comunale
- aula insegnanti
- cortile
- palestra parrocchiale presso il centro sportivo “Don Giovanni Branca”

Primaria 1 di La Valletta Brianza (loc. Rovagnate), via Vittorio Veneto

Nell’anno scolastico corrente, a seguito delle domande di iscrizione pervenute, il modello orario in vigore è il seguente:

- tutte le classi sono organizzate su un curriculum di 27 ore:
- dal lunedì al venerdì dalle 8:20 alle 15:50 (tutte le classi) ad esclusione del martedì e del giovedì (8:20/12:20) (classi I, II, III); (8:20/13:20) (IV, V)

Il curriculum è articolato per discipline e prevede lezioni e attività organizzate per classe, per gruppi classe e/o per classi aperte

CURRICOLO DISCIPLINE A 27 H	ORGANIZZA- ZIONE ORARIA DISCIPLINE CLASSE I - II	ORGANIZZA- ZIONE ORARIA DISCIPLINE CLASSI III	ORGANIZZA- ZIONE ORARIA DISCIPLINE CLASSI IV - V
ITALIANO	7	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
INGLESE	2	3	3
SCIENZE	1	1	2
TECNOLOGIA	1	1	1
MATEMATICA	6	6	6
ARTE E IMMAGINE	1	1	2
MUSICA	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2

Ambienti

- aule e spazi per la didattica, aule attrezzate con LIM, con collegamento internet
- aule gruppi
- biblioteca di plesso
- aula polifunzionale (aula pittura, musica, spettacolo...)
- aula di informatica
- aula insegnanti
- cortile e ampio spazio esterno
- locale mensa

- palestra presso la Scuola secondaria di primo grado

Primaria 2 di La Valletta Brianza (loc. Perego), via Montegrappa

Nell'anno scolastico corrente, a seguito delle domande di iscrizione pervenute, il modello orario in vigore è il seguente:

- tutte le classi sono organizzate a tempo pieno
- dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 16:30

Il curriculum delle discipline e il tempo dedicato alla mensa costituiscono tempo scuola, per un totale settimanale di 40 ore.

Il curriculum è articolato per discipline e prevede lezioni e attività organizzate per classe, per gruppi classe e/o per classi aperte

CURRICOLO DISCIPLINE	ORGANIZZAZIONE ORARIA DISCIPLINE CL. I-II	ORGANIZZAZIONE ORARIA DISCIPLINE CL. III - IV - V
ITALIANO	7,30	6,30
INGLESE	2	3
STORIA E GEOGRAFIA	4	4
SCIENZE E TECNOLOGIA	3	3
MATEMATICA	6,30	6,30
ARTE E IMMAGINE	5	5
MUSICA		
EDUCAZIONE FISICA		

RELIGIONE	2	2
-----------	---	---

Ambienti

- aule e spazi per la didattica, dotati di televisore e lettore DVD;
- ogni classe è dotata di una LIM con connessione a internet
- aula di informatica con 13 postazioni
- biblioteca di plesso
- atrio
- aula polivalente con una LIM e due computer
- locale mensa
- cortile e prato
- palazzetto dello sport intercomunale

Primaria di Santa Maria Hoè “maestra Luigia Bertone”

Nell’anno scolastico corrente, a seguito delle domande di iscrizione pervenute, il modello orario in vigore è il seguente:

- tutte le classi sono organizzate su un curriculum di 30 ore
- dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 16:30 (ad esclusione del giovedì 8.30 alle 12:30)

Il curriculum obbligatorio è articolato per discipline e prevede lezioni e attività organizzate per classe, per gruppi classe e/o per classi aperte

CURRICOLO DISCIPLINE	ORGANIZZAZIONE ORARIA DISCIPLINE CLASSE II	ORGANIZZAZIONE ORARIA DISCIPLINE CLASSI III-IV-V
ITALIANO	7	7
STORIA E GEOGRAFIA	4	4

INGLESE	2	3
SCIENZE E TECNOLOGIA	3	3
MATEMATICA	7	6
ARTE E IMMAGINE	5	5
MUSICA		
EDUCAZIONE FISICA		
RELIGIONE	2	2

Ambienti

- aule e spazi per la didattica con LIM (lavagne interattive multimediali, collegate a computer)
- atrio
- aula insegnanti
- aula ginnica (palestra)
- ampia biblioteca /aula di informatica
- aula di pittura
- due locali mensa
- cortile
- pista comunale di atletica adiacente alla scuola

Per tutti i plessi: altri aspetti organizzativi

Si richiama inoltre, per quanto concerne l'organizzazione oraria delle discipline, quanto previsto dalla già citata nota U.S.R Lombardia Prot. n. 6125 del 6 giugno 2011: “[..] l'adozione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria è pienamente legittima, ma non può in alcun caso ridurre l'orario obbligatorio annuale [...] e deve prevedere il recupero anche delle eventuali residue frazioni di tempo, sulle rispettive classi e discipline.”

La diversa organizzazione del tempo scuola ha comunque permesso di individuare un'unitarietà di proposte per l'arricchimento dell'offerta formativa, anche se effettuata con tempi e modalità differenti. L'approfondimento dei saperi e dei linguaggi culturali, l'acquisizione degli strumenti del pensiero, necessari per selezionare le informazioni e per favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, sono perseguiti attraverso i seguenti macrotemi:

Il nostro territorio

- educazione alla salvaguardia dell'ambiente, al rispetto della natura attraverso la conoscenza di essi e la consapevolezza della loro importanza per la vita dell'uomo in collaborazione con gli Enti e Associazioni che operano sul territorio: Protezione civile, Legambiente, Silea, Parco del Curone, Parco Adda Nord, Parco Monte Barro, Parco locale del Monte di Brianza, Amministrazioni locali, provinciali e regionali...

Compagni di sport

- avviamento al gioco e allo sport con il supporto di consulenti ed esperti esterni: istruttori sportivi, CONI, sportivi di varie discipline
- conoscenza e rispetto delle regole nella competizione sportiva e del fair play
- acquisizione graduale di uno stile di vita sano, consapevole dell'importanza della salute fisica e mentale attraverso la conoscenza del proprio corpo

Linguaggi alternativi

- promozione alla lettura e attività di conoscenza della biblioteca
- incontri con gli autori
- promozione di attività teatrali e di drammatizzazione con il supporto di esperti
- avvicinamento al linguaggio musicale attraverso il potenziamento del canto e dell'analisi dell'universo musicale
- attività laboratoriali di plesso per potenziare le abilità espressive, manipolative e creare occasioni di scambi tra gli alunni delle diverse classi

Noi cittadini dell'Europa e del mondo

In collaborazione con la Polizia Locale, la Protezione Civile comunale e intercomunale, la Polizia di Stato, i Vigili del Fuoco, l'Unicef, la Questura, i Carabinieri, associazioni del territorio e provinciali:

educazione alla cittadinanza:

- crescere all'interno del contesto sociale come cittadino attivo e responsabile, consapevole del valore delle regole, del rispetto delle leggi, dell'importanza della giustizia

educazione alla sicurezza:

- assumere un comportamento corretto sulla strada, a casa, a scuola e negli ambienti pubblici come salvaguardia della salute, dell'incolumità, del benessere di ogni studente; come attività significativa del diritto alla salute, del rispetto delle norme e delle istituzioni

educazione alimentare:

- conoscere l'importanza di una corretta alimentazione anche con il supporto di enti preposti e attività specifiche proposte da esperti esterni: LILT, progetti provinciali e attività di educazione alimentare promossi dalle ditte che hanno in appalto (dall'ente locale) il servizio di refezione scolastica

educazione all'affettività:

- sviluppo della conoscenza di sé e formazione di una maturità psico-affettiva e sessuale attraverso un processo di crescita armonica da un punto di vista psicofisico e socio-relazionale

educazione alla legalità:

- conoscenza e riflessione nella nostra storia pregressa e attuale dei principali fenomeni di illegalità
- conoscenza dei Diritti e doveri dei cittadini

- conoscenza della Dichiarazione dei diritti dei bambini
- conoscenza delle Comunità internazionali

Scuola secondaria di primo grado

Riferimenti normativi

Per la Scuola secondaria di primo grado, il **D.P.R. n. 89 del 20/03/2009** prevede per le famiglie la possibilità di richiedere l'iscrizione a classi di **tempo normale** oppure a classi di **tempo prolungato**.

La normativa contenuta nella citata legge indica, inoltre, le discipline ed i relativi orari in cui il tempo scuola deve essere articolato in entrambe le ipotesi.

Classi prime/seconde/terze tempo normale

Per il tempo normale sono previste **30 ore settimanali**, che nel nostro Istituto saranno svolte completamente in orario antimeridiano, in ragione di 5 ore al giorno per sei giorni la settimana, dal lunedì al sabato, secondo lo schema seguente:

DISCIPLINA	NUMERO ORE SETTIMANALI
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
LINGUA INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2

MUSICA	2
RELIGIONE	1

Tempo prolungato

Per il tempo prolungato le norme citate prevedono da 36 a 40 ore settimanali, comprensive di insegnamenti, attività e mensa. Il nostro Istituto propone un modello di **36 ore settimanali, che garantisce tempi di apprendimento più distesi e maggiori opportunità di didattica laboratoriale.**

Il monte-ore è suddiviso secondo il quadro orario previsto dalla normativa in:

30 ore di insegnamento (secondo lo schema del tempo normale)	2 ore di mensa	4 ore di attività aggiuntive
--	----------------	------------------------------

Tale orario si articolerà secondo il seguente schema:

- 5 ore antimeridiane per 6 giorni la settimana, (dal lunedì al sabato);
- 2 ore pomeridiane il martedì e il giovedì

All'interno dell'orario, sarà possibile effettuare l'ora di presenza fra docenti di Lettere e Matematica per attività di Consolidamento/Approfondimento.

Nei due giorni di rientro pomeridiano è previsto il servizio mensa.

Il nostro Istituto propone le seguenti attività aggiuntive alle 30 ore obbligatorie:

TIPO DI ATTIVITÀ	NUMERO ORE SETTIMANALI
LABORATORIO ESPRESSIVO	1
LABORATORIO DI STUDIO GUIDATO LABORATORIO STORICO GEOGRAFICO	1
LABORATORIO SCIENTIFICO	2

Indipendentemente dal modello organizzativo (tempo normale o tempo prolungato), il nostro Istituto offre a tutti gli studenti della Scuola secondaria di primo grado le opportunità di seguito descritte.

Tutte le aule, comprese quelle speciali (musica e scienze), sono dotate di LIM (lavagne interattive multimediali).

- **INFORMATICA**, la scuola offre a tutti gli alunni un laboratorio informatico, con postazioni in rete dotate di software idoneo alla moderna didattica interattiva;
- **EDUCAZIONE FISICA**, la scuola offre a tutti gli alunni una palestra, ampia e a norma di legge, con attrezzature e servizi idonei ad una pratica sportiva sana e corretta.;
- **BIBLIOTECA**, la scuola offre il servizio prestito e consultazione di materiale librario;
- **LOCALI PER L'INSEGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO**, l'edificio della scuola è dotato di spazi idonei a condurre attività didattiche individualizzate o in piccolo gruppo;
- **ALTRI SPAZI**, esistono infine locali per garantire la riservatezza ai colloqui tra genitori e docenti e al servizio di consulenza psicologica.

Organizzazione oraria

Prospetto orario per classi

7.50	Suono prima campana
7.55	Suono seconda campana e inizio lezioni
7.55 - 8.55	Prima ora
8.55 - 9.55	Seconda ora
9.55 - 10.50	Terza ora
10.50 – 11.00	Intervallo

11.00 – 11.55	Quarta ora
11.55 – 12.55	Quinta ora
12.55 – 13.55	Mensa per classi a TP
13.55 – 14.55	Settima ora (classi TP)
14.55 - 15.55	Ottava ora (classi TP)

Dei modelli proposti tempo normale e tempo prolungato (*attività comuni*)

L'Istituto si impegna a fornire un'offerta formativa di qualità, sia nel tempo normale che nel tempo prolungato.

Approfondimento in materie letterarie

L'organizzazione delle attività di approfondimento nelle materie letterarie, che si svolgerà sia nelle classi a tempo normale che a tempo prolungato, sarà programmata dal docente in base alle esigenze che emergeranno dal contesto classe e saranno comunicate ai genitori in sede di presentazione della programmazione annuale.

Tempo prolungato (attività specifiche)

Il modello a tempo prolungato si caratterizza per la possibilità di svolgere i programmi, avendo a disposizione un maggior numero di ore, nel corso delle quali è possibile valorizzare maggiormente la didattica di laboratorio. Come prevede la normativa, la scuola offre spazio più ampio alle discipline di Lettere, Matematica e Scienze.

Di seguito vengono esplicitati gli obiettivi e le attività dei laboratori che il nostro Istituto ritiene qualificanti per riempire di contenuto le ore aggiuntive previste da questo modello di organizzazione, in un'ottica di continuità e gradualità.

L'esposizione illustra le linee di programmazione, gli obiettivi e le abilità che intendiamo sviluppare dalla classe prima alla classe terza, seguendone il percorso triennale.

Attività previste per il triennio 2022 – 2025

Lettere

Le due ore aggiuntive di lettere saranno dedicate, per le classi del triennio, ad attività realizzate in un'ottica laboratoriale.

Laboratorio espressivo

In particolare, il laboratorio espressivo si propone di valorizzare le attitudini e gli interessi di ciascun alunno, a partire dall'analisi delle proprie caratteristiche personali.

Le **finalità triennali**, infatti, consentono all'alunno di:

- riflettere sulle proprie caratteristiche individuali, in termini di autovalutazione;
- migliorare le proprie capacità espressive (ideative, progettuali, riflessive, eccetera) e la propria competenza linguistica;
- analizzare diverse tipologie di brani per comprenderne la struttura e lo stile, manipolarne i dati, produrre varie tipologie di testi, sperimentando diverse tecniche di scrittura.

Le attività svolte nell'ambito di questo laboratorio potranno comprendere momenti di condivisione con le Scuole dell'Infanzia del territorio e/o la Scuola primaria, attraverso attività di lettura animata, drammatizzazione...oppure la partecipazione a concorsi e attività, quali "Il Campionato di Giornalismo".

	CONTENUTI E ATTIVITÀ
CLASSE PRIMA Il laboratorio si propone di rafforzare la conoscenza delle proprie caratteristiche individuali (dalla propria creatività alle	somministrazione di schede di autovalutazione, con particolare riferimento alle proprie attitudini;

<p>proprie capacità linguistiche), al fine di valorizzare le attitudini e gli interessi di ciascun alunno.</p>	<p>attività di orientamento: ricerca e scoperta del proprio carattere, interessi e stile di apprendimento;</p> <p>attività per il miglioramento delle capacità espressive e della creatività, anche con l'ausilio di giochi di ruolo, drammatizzazioni e di strumenti multimediali.</p>
<p>CLASSE SECONDA</p> <p>Il laboratorio, in continuità con l'anno precedente, svilupperà le abilità di base della disciplina: leggere, ascoltare, parlare e scrivere.</p>	<p>Attività volte a migliorare la conoscenza di sé e a stimolare la creatività.</p> <p>Attività di lettura espressiva e recitata.</p> <p>Esercitazioni per predisporre l'alunno ad ascoltare con la massima attenzione.</p> <p>Attività di comprensione e di riconoscimento di messaggi e testi di vario genere.</p> <p>Attività di produzione orale e scritta.</p>
<p>CLASSE TERZA: Laboratori orientativi</p> <p>In relazione ai bisogni formativi degli alunni, in accordo con gli stessi e le famiglie, questa attività verrà effettuata, per gruppi di livello, tenendo in considerazione la scelta della Scuola superiore e il percorso di apprendimento fin qui effettuato.</p>	<p>Avviamento allo studio del latino.</p> <p>Ripasso analisi logica.</p> <p>Elementi di base della morfologia e della grammatica latina (i casi, le declinazioni, le coniugazioni del verbo, eccetera).</p> <p>Attività laboratoriali con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare la competenza di leggere, analizzare e realizzare mappe concettuali; anche al fine di preparare un lavoro di approfondimento multimediale e interdisciplinare per avviare il colloquio d'esame;

	<ul style="list-style-type: none">• rinforzare le competenze linguistiche di base, con particolare attenzione alla comprensione, alla produzione (scritta e orale) e al lessico;• sviluppare competenze tecnico-pratiche attraverso laboratori operativi.
--	--

Laboratorio sul metodo di studio

L'approfondimento in **storia-geografia** sarà finalizzato ad acquisire un efficace metodo di studio e ad approfondire le discipline, anche in chiave locale.

Gli alunni, nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, spesso, incontrano difficoltà ad organizzarsi adeguatamente per affrontare la pluralità e la complessità delle discipline e gestire il maggiore impegno richiesto.

Questa attività di studio guidato, pertanto, si propone di rafforzare la motivazione all'apprendimento, grazie all'acquisizione di tecniche che facilitino l'approccio ai libri di testo e la partecipazione attiva e consapevole alle lezioni.

OBIETTIVI	CONTENUTI E ATTIVITÀ
CLASSE PRIMA	
Comprendere il valore dello studio come avventura e scoperta. Riflettere sul proprio stile di apprendimento.	Schede di autovalutazione
Acquisire un metodo e delle tecniche di studio efficaci. Imparare a studiare.	Attività volte a sviluppare le capacità di: <ul style="list-style-type: none">• ascoltare e prestare attenzione• prendere e organizzare gli appunti• interrogare il testo• sintetizzare, riassumere e schematizzare• memorizzare ed esporre quanto appreso
Imparare a pianificare il tempo libero e lo studio.	Esercitazioni finalizzate all'individuazione dei criteri-guida per lo studio della storia e della geografia.

	<p>Attività finalizzate alla costruzione di competenze nell'ambito storico-geografico.</p> <p>Realizzazione di schede operative per progettare un piano di studio settimanale.</p>
CLASSE SECONDA	
<p>Migliorare il proprio metodo di studio, rinforzando le tecniche apprese l'anno precedente</p>	<p>Schede di autovalutazione.</p> <p>Esercitazioni finalizzate all'elaborazione di mappe concettuali e/o relazioni su argomenti di studio.</p> <p>Attività finalizzate all'apprendimento di conoscenze ed alla costruzione di competenze nell'ambito storico- geografico, attraverso la lettura e l'analisi di documenti originali.</p>
CLASSE TERZA	
<p>Consolidare il proprio metodo di studio, anche in relazione all'esame orale, svolto in un'ottica interdisciplinare.</p> <p>Favorire la capacità di analizzare in modo critico la realtà, utilizzando l'approccio metodologico delle discipline storico-geografiche.</p>	<p>Attività finalizzate ad effettuare approfondimenti, attraverso "l'interrogazione" di documenti del XX e XXI secolo, relativi a problematiche di importanza mondiale.</p> <p>Attività legate alla conoscenza delle realtà locali e delle loro trasformazioni.</p>

Laboratorio scientifico

In cammino con la scienza

Le ore di approfondimento di Scienze prevedono una pratica di laboratorio che consente agli studenti, non solo di comprendere ed interiorizzare conoscenze “tradizionali”, ma anche di sviluppare quelle abilità (osservare, misurare, classificare, raccogliere e rappresentare dati) necessarie per affrontare una corretta indagine scientifica.

OBIETTIVI	CONTENUTI E ATTIVITÀ
CLASSE PRIMA	
<p>Sviluppare le capacità di osservazione, di ricerca, di progettazione, di esposizione dei risultati di una ricerca.</p> <p>Conoscere il valore ambientale ed ecologico dei vari ecosistemi che caratterizzano il nostro territorio (prati, stagni, boschi, eccetera).</p> <p>Individuare le relazioni che intercorrono tra gli abitanti dei vari ecosistemi e di cosa questi hanno bisogno per vivere.</p> <p>Comprendere l'importanza per un ambiente dell'equilibrio tra i diversi fattori ambientali (acqua, luce, aria, suolo).</p>	<p><u>I possibili contenuti</u> toccheranno varie tematiche quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• il mondo delle piante e degli animali• l'idrosfera e l'acqua• il suolo• gli ecosistemi <p><u>Le attività</u> prevedono, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none">• lavoro di gruppo• reperimento di documentazione scientifica• realizzazione di un erbario• elaborato multimediale ipertestuale
CLASSE SECONDA	

<p>Sviluppare le capacità di osservazione, di ricerca, di progettazione, di esposizione dei risultati di una ricerca (obiettivo comune ai possibili contenuti).</p> <p>Monitorare il “tempo atmosferico”.</p> <p>Riflettere sui cambiamenti climatici in atto.</p> <p>Saper percepire leggi matematiche allo scopo di ottenere una descrizione scientifica del mondo reale.</p> <p>Conoscere la struttura e lo sviluppo del proprio corpo.</p> <p>Saper riconoscere il funzionamento del corpo umano.</p> <p>Comprendere l’importanza della cura e della salute del proprio corpo.</p>	<p><u>I possibili contenuti</u> toccheranno le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’atmosfera • le condizioni meteorologiche e le loro variazioni • i cambiamenti climatici • la meteorologia nella tradizione popolare • elementi di biologia • dalla cellula al corpo umano • apparati e sistemi • igiene e comportamenti di cura della salute • la nutrizione <p><u>Le attività</u> prevedono</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavoro di gruppo • reperimento di documentazione scientifica • costruzione di una centralina meteorologica • osservazione e costruzione di modelli • elaborato multimediale ipertestuale
<p>CLASSE TERZA</p>	
<p>Saper riconoscere le simmetrie in natura.</p> <p>Comprendere il significato evolutivo di simmetrie radiali e bilaterali.</p>	<p><u>I possibili contenuti</u> toccheranno le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il mondo delle piante • il mondo degli animali

<p>Identificare il baricentro (centro di massa) di figure simmetriche e asimmetriche.</p> <p>Conosce il concetto di equilibrio in Statica.</p> <p>Sviluppare le capacità di osservazione, di ricerca, di esposizione dei risultati di una ricerca.</p> <p>Comprendere l'importanza dei movimenti dei corpi celesti.</p> <p>Conoscere la struttura interna della Terra e i relativi movimenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • l'equilibrio • il Sole e il sistema solare • la Terra <p><u>Le attività prevedono</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • lavoro di gruppo • reperimento di documentazione scientifica • costruzione di “modelli” • attività di laboratorio • elaborato multimediale ipertestuale
---	---

Laboratorio di chimica

Questo laboratorio vuole sottolineare l'importanza della chimica come disciplina che integra e collega tutte le altre scienze e come “strumento” necessario per interpretare e spiegare la realtà che ci circonda.

Obiettivi comuni al triennio

L'alunno verrà accompagnato a:

- sviluppare le capacità di osservazione, di ricerca, di progettazione, di verifica e di esposizione dei risultati di una ricerca
- diventare consapevole dell'importanza della misura per una valutazione non solo qualitativa ma anche quantitativa di un fenomeno chimico
- comprendere come la maggior parte dei fenomeni che osserviamo tutti i giorni sono riconducibili a trasformazioni della materia
- saper usare:

- a) strumenti matematici per risolvere e verificare sperimentalmente l'esattezza dei calcoli stechiometrici
- b) il linguaggio simbolico per descrivere i percorsi logici seguiti durante la fase sperimentale

OBIETTIVI	CONTENUTI ED ATTIVITÀ
CLASSE PRIMA	
<p>“Natura e struttura della materia”</p>	<p>Attività che Mirano a far comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che la materia si presenta in tre stati di aggregazione e che possiede proprietà e grandezze aperte la (volume, massa) che la definiscono; • come il calore influisce sui passaggi di stato della materia Tale attività prevede: • attività di laboratorio con schede guida per la fase sperimentale; • l'uso di strumenti interattivi multimediali; • l'uso di materiale di facile consumo;
CLASSE SECONDA	
<p>“Natura e struttura della materia”</p>	<p>Attività che mirano a far:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere e descrivere le caratteristiche di miscele eterogenee ed omogenee tra cui le soluzioni; • utilizzare tecniche di separazione dei componenti di un miscuglio per identificare tra di essi le sostanze pure. <p>Tale attività prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di laboratorio con schede guida per la fase sperimentale;

	<ul style="list-style-type: none"> • l'uso di strumenti interattivi multi-mediali; • l'uso di materiale di facile consumo.
<p>CLASSE TERZA</p>	
<p>“Trasformazioni della materia”</p>	<p>Attività che mirano a far:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere le reazioni chimiche le leggi che le governano; • comprendere il concetto di mole e risolvere stechiometricamente un'equazione chimica e verificare sperimentalmente l'esattezza dei calcoli; • individuare il carattere acido basico e neutro di vari composti con l'uso di diversi tipi di indicatore misurare il ph; • riconoscere i principali composti utilizzando un essenziale linguaggio chimico. <p>Tale attività prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di laboratorio con schede guida per la fase sperimentale; • l'uso di strumenti interattivi multi-mediali; • l'uso di materiale di facile consumo.

Risorse umane (docente, di segreteria, collaboratori scolastici)

Fabbisogno di organico

La previsione del fabbisogno di organico del personale docente e del personale ATA, necessario alla piena ed efficace realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto, tiene conto degli obiettivi di processo individuati nel RAV e considerati prioritari per l'elaborazione del Piano di Miglioramento.

Il fabbisogno di organico necessario all'insegnamento curricolare sulla base degli alunni residenti nei Comuni afferenti all'I.C.S. relativo all'a.s. 2023/2024 è il seguente:

Scuola dell'infanzia

4 SEZIONI	POSTI CATTEDRA	ORE RESIDUE
Docenti curricolari	8	
Docenti di sostegno	1+12.5	

Scuole primarie

	n. classi prime	n. classi seconde	n. classi terze	n. classi quarte	n. classi quinte	Tot. Classi 30 h + mensa	Tot. Classi 27 h + mensa	Tot. Classi 40 h	Tot. alunni
Castello di Brianza	1	1	1	1	1	5			97
La Valletta Brianza 1	1	1	1	1	1		5		91
La Valletta Brianza 2	1	1	1	1	1			5	94

Santa Maria Hoè	1	1	2	1	1	6			96
Totale	4	4	5	4	4	11	5	5	378

SCUOLA PRIMARIA	POSTI CATTEDRA	ORE RESIDUE
DOCENTI CURRICOLARI	34+3 (potenziamento)	
DOCENTI DI SOSTEGNO	7+1(potenziamento)+5	
DOCENTI DI LINGUA INGLESE	2	
DOCENTI DI ED. MOTORIA	20h	

Scuola secondaria di primo grado

	N. CLASSI T. NORMALE 30 ORE	N. CLASSI T. PROLUNGATO 36 ORE	TOTALE ALUNNI
PRIME	2	2	73
SECONDE	2	2	94
TERZE	2	3	82
TOTALE	6	7	249

Scuola secondaria di primo grado

CLASSE DI CONCORSO	DISCIPLINA	POSTI CATTEDRA	ORE CEDUTE	ORE RESIDUE
A022	Lettere	9	3	
AB25	Inglese	2		3
AA25	Francese	1+1 pot.	2	
AC25	Spagnolo		6	
A028	Matematica e scienze	5+1 est.		
A060	Tecnologia	1	6	2
A001	Arte	1	8	
A030	Musica	1	8	
A049	Educazione fisica	1	4	4
DOCENTI DI SOSTEGNO		11+4h		

Organico funzionale

Considerata la complessità organizzativa (1 scuola dell'infanzia, 4 scuole primarie, 1 scuola secondaria 1° grado, tot. 6 plessi, 3 comuni di riferimento), sono stati assegnati all'ICS, n. 3 docenti del c.d. potenziamento per la scuola primaria su posto comune; n.1 docente di AA25 (francese) per la scuola secondaria di primo grado

SCUOLA PRIMARIA	ORGANICO ASSE- GNATO A.S. 2023 - 2024	ORGANICO RICHIE- STO
DOCENTI CURRICOLARI	3	3
DOCENTI DI SOSTEGNO	1	/

SCUOLA SECONDA- RIA DI PRIMO GRADO CLASSE DI CON- CORSO	ORGANICO ASSE- GNATO A.S. 2023-2024	ORGANICO RICHIE- STO
AA25	1	1

Il fabbisogno di organico personale ATA - personale amministrativo

DIRETTORE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	1
PERSONALE AMMINISTRATIVO	3+1+1pnrr
COLLABORATORI SCOLASTICI	16+1

Risorse materiali

Tutte le classi di Scuola primaria e secondaria di I grado sono dotate di LIM. La Scuola dell'infanzia dispone di una LIM e della biblioteca.

I plessi di Scuola primaria e secondaria di I grado sono dotati di laboratorio di informatica e biblioteca. La Scuola secondaria di I grado è dotata di laboratori di scienze, musica e arte.

Si prevede, pertanto, la necessità di reperire fondi, finalizzate a mantenere aggiornata e efficiente la dotazione strumentale e tecnologica.

Tre plessi sono dotati di palestra, uno utilizza il Palazzetto dello sport comunale e uno la palestra parrocchiale per le lezioni di Educazione fisica.

Tutti i plessi hanno la mensa interna; la Scuola secondaria di I grado usa la mensa, sita presso la Scuola primaria La Valletta Brianza 1.

Gli alunni provenienti dal comune di Castello di Brianza e dai comuni afferenti all'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta possono raggiungere la sede scolastica con servizi di trasporto dedicati, forniti dagli Enti locali.

Gli Enti locali, anche in rete tra loro, erogano servizi socio-assistenziali a carattere educativo scolastico e altri servizi nei casi di affidamento e tutela dei minori sottoposti ad obbligo di istruzione.

Gli Enti locali erogano fondi destinati alle attività di miglioramento dell'offerta formativa.

Allegati

Linee di indirizzo per l’elaborazione del PtOF: indicazioni del dirigente scolastico. (10/09/2018 – ALL. 4 Circolare 009)	103
Piano di miglioramento dell’I.C.S di La Valletta Brianza.....	106
Piano triennale di formazione docenti e ATA.....	111
Regolamento d’istituto	116
Regolamento di istituto per la didattica digitale integrata	Errore. Il segnalibro non è definito.
Criteria di valutazione degli apprendimenti e del comportamento	Errore. Il segnalibro non è definito.
Protocollo di accoglienza alunni con bisogni educativi speciali	Errore. Il segnalibro non è definito.
Protocollo di accoglienza alunni diversamente abili	Errore. Il segnalibro non è definito.
Piano per l’Inclusione a. s. 2023-2024.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Protocollo di valutazione per gli alunni con disabilità	Errore. Il segnalibro non è definito.
Criteria e modalità per la formazione delle classi prime della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado	Errore. Il segnalibro non è definito.
Curricolo ed. Civica.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Orientamento	Errore. Il segnalibro non è definito.

Allegato 1

Linee di indirizzo per l'elaborazione del PtOF: indicazioni del dirigente scolastico. (10/09/2018 – ALL. 4 Circolare 009)

Come è noto, il Piano dell'Offerta Formativa è la Carta d'identità dell'istituzione scolastica, ovvero il documento attraverso il quale essa si fa conoscere e racconta in modo trasparente **"ciò che fa"**: le finalità dei diversi ordini di scuola, i programmi di insegnamento con i loro obiettivi e traguardi formativi ed educativi.

Il P.O.F contiene impegni della scuola verso la comunità di riferimento. Gli impegni assunti nel PtOF sono di tipo didattico, organizzativo, curricolari.

Didattico: attengono a tutte le decisioni sull'organizzazione didattica: flessibilità, modularità della programmazione, lavoro di gruppo, integrazione tra docenti e studenti, valutazione ecc.

Organizzativo: si tratta di impegni che riguardano le decisioni organizzative che hanno una ricaduta sul processo d'insegnamento-apprendimento: dal calendario scolastico alla gestione del curricolo sulla classe, all'adozione dei libri di testo. **Curricolari:** hanno a che fare con la delicata questione del curricolo della scuola: la flessibilità di contenuti; i contatti e gli scambi di esperienze tra una scuola e l'altra; l'ampliamento dell'offerta formativa.

La presente analisi consente di valutare lo stato di attuazione delle linee di indirizzo e aree di intervento, sottoposte al vaglio del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto:

- Inclusione;
- Continuità e Orientamento;

- Valutazione e Formazione;
- Integrazione e modifica PtOF.

Per l'anno scolastico 2021/2022, acquisita la candidatura delle Funzioni Strumentali e la delibera del Collegio dei docenti, indico come aree di lavoro privilegiate quelle indicate in premessa.

Le aree prioritarie sono sullo stesso piano d'importanza.

Tutte le aree considerate sono contenute nel PtOF in vigore e tutti questi punti sono stati ampiamente al centro del lavoro dell'Istituto a partire dalla scelta consapevole di far presidiare ciascuna area da una funzione strumentale.

Inoltre, l'Istituto è impegnato nello sviluppo di una didattica legata alle competenze trasversali, e ha definito, anche per questo fine, la prassi della valutazione con prove comuni per classi parallele che permettono di rendere maggiormente omogenee le proposte nelle classi.

Dall'a.s. 2019/2020 l'emergenza epidemiologica ha imposto che in tutto l'Istituto comprensivo i docenti, con riguardo alla specificità e all'età degli alunni, attivassero modalità di didattica a distanza, avuto anche riguardo alle specifiche esigenze dei ragazzi con disabilità e bes.

Nel complesso, l'ICS è stato in grado di garantire differenti modalità di didattica a distanza, sincrone o asincrone.

L'ICS ha definito, in Consiglio d'Istituto, i criteri per assegnare, in comodato d'uso gratuito, i pc e i tablet in dotazione scolastica e quelli acquistati, la maggioranza, per facilitare la reale fruibilità della didattica a distanza.

In merito alla **tutela della salute della comunità scolastica** e alle azioni sino ad ora messe in campo, il sottoscritto è in costante contatto con il RSPP, l'RLS ed il Medico Competente per assicurare le necessarie condizioni di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Per le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione:

1. continua ad operare la commissione COVID-19 (*misure e disposizioni atte al contenimento dell'emergenza epidemiologica e per sensibilizzare tutta la comunità sulle procedure messe in campo*);
2. previsione di riunioni collegiali per via telematica;
3. ridefinizione del patto scuola-famiglia.

Per quanto riguarda la **formazione del personale**, è necessario pensare ad una modalità di formazione del personale docente e non docente attraverso la formazione a distanza e l'autoformazione. Considerata la situazione, si configura come formazione obbligatoria la formazione sulle procedure anti COVID-19.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Paolo D'Alvano

Allegato 2

Piano di miglioramento dell'I.C.S di La Valletta Brianza

Premessa: dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV 2021) e sulla base dell'Atto di Indirizzo del dirigente scolastico per l'elaborazione del POF Triennale 2019-22, il Collegio dei Docenti adotta il seguente Piano di Miglioramento, da attivare a cominciare dall'a.s. 2021-2022.

Vengono definite le seguenti PRIORITÀ STRATEGICHE:

Il quadro complessivo che emerge dal R.A.V. rispetto agli esiti scolastici degli studenti dell'I.C. di La Valletta Brianza è positivo sia rispetto ai risultati certificati dalla scuola stessa, sia rispetto ai punteggi conseguiti nelle prove standardizzate INVALSI. Infatti, dal RAV si evince che:

- L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è pari alla media regionale sia in Italiano sia in Matematica per la classe quinta, con risultati intorno alla media regionale. Per la Scuola secondaria di I grado l'effetto scuola è leggermente positivo per italiano e matematica, con punteggi sopra la media regionale.
- La scuola ha ottenuto per le classi terze della Sc. Sec. di I grado buoni risultati in tutte le prove, con risultati superiori alla media provinciale, regionale e nazionale. In linea o leggermente superiori alle medie i risultati nelle classi seconde e quinte della Scuola primaria nella prova di Italiano; in linea alle medie i risultati della prova di matematica in quinta, leggermente inferiori in classe seconda. In linea o superiore alle medie i risultati delle prove di inglese per la classe quinta. Le classi terze della Scuola secondaria di primo grado hanno ottenuto risultati superiori rispetto alle scuole con contesto socio-economico-culturale simile.

- Gli studenti in uscita dalla primaria ottengono risultati positivi nella scuola secondaria di I grado. In particolare, nelle prove Invalsi al termine della scuola secondaria, gli studenti ottengono risultati positivi, superiori alle medie.
- La scuola riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi tra le classi soprattutto nella Scuola secondaria.
- Per la scuola secondaria il numero degli alunni che si collocano nelle fasce più basse è inferiore alle medie regionale e nazionale, in linea per italiano; superiore rispetto alle medie le percentuali riferite agli alunni che si collocano nella fascia più alta.
- La varianza dentro le classi sia in italiano, sia in matematica è superiore alle medie regionale e nazionale per le classi seconde della scuola primaria. La varianza dentro le classi in italiano, in matematica è inferiore alle medie regionale e nazionale per le classi quinte della scuola primaria. La varianza dentro le classi è superiore in italiano e in inglese e inferiore in matematica rispetto alle medie regionale e nazionale per le classi seconde della scuola primaria.
- Allo scopo di garantire a tutti il successo formativo, la scuola ha elaborato progetti di affiancamento (recupero, facilitazione linguistica e culturale, istruzione domiciliare) e con una relazione costante con i servizi territoriali.
- Tutti gli alunni ammessi all'esame di Stato hanno ottenuto esiti positivi.
- Il tasso di abbandoni è praticamente nullo. Esistono alcune aree di criticità organizzative e didattiche che emergono soprattutto dall'aumento del numero di alunni con bisogni Educativi Speciali (DA -DSA).

Nella relativa sezione del R.A.V. (*pubblicato sul sito della scuola e su Scuola in Chiaro*) sono elencate le seguenti priorità strategiche per il Piano di Miglioramento in riferimento agli esiti finali in uscita dal percorso scolastico del I ciclo:

Le priorità emergenti dal R.A.V. sono:

1. Confermare i risultati scolastici ottenuti;

2. Promuovere l'uso di rubriche valutative condivise per accertare le abilità e le competenze trasversali e disciplinari;
3. Promuovere l'uso del curriculum verticale per favorire la continuità tra la scuola primaria la secondaria;
4. Promuovere attività di recupero/potenziamento e consolidamento;
5. Confermare / migliorare i risultati delle prove standardizzate con il traguardo di diminuire la varianza tra le classi e mantenere il trend positivo dell'effetto scuola al termine del I ciclo;
6. Promuovere l'uso consapevole di rubriche valutative condivise per la valutazione delle competenze. I traguardi definiti sono:
 - Formazione del personale docente e autoaggiornamento
 - Mantenimento dell'organizzazione di gruppi di lavoro per classi parallele e dipartimento
 - Diminuire la varianza tra le classi
 - Mantenere il trend positivo dell'effetto scuola al termine del I ciclo
 - Promuovere la formazione dei docenti in merito alle competenze di cittadinanza

In generale, come espresso chiaramente nel PtOF e nel PI, l'Istituto Comprensivo di La Valletta Brianza si pone come obiettivo prioritario la realizzazione di una scuola inclusiva, capace cioè di garantire successo formativo a tutti gli alunni; le azioni di miglioramento, dunque, devono essere centrate sulla qualità dell'insegnamento/apprendimento ed in particolare sul miglioramento degli esiti degli alunni con bisogni educativi speciali, anche con l'intervento del docente F.S. per l'inclusione.

Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo propongono un sistema integrato di percorsi valutativi certificati delle competenze chiave di cittadinanza e di esperienze, atti eventi situazioni anche informali per lo sviluppo di tali competenze. Conformemente alle indicazioni del Con-

siglio di Europa sul portfolio linguistico in chiave interculturale e alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE), l'apprendimento è permanente nell'arco della vita non può avere luogo se non a partire dalle note competenze chiave: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale. Gli obiettivi di processo costituiscono un accompagnamento al processo di acquisizione delle competenze, innanzitutto del personale della scuola, necessarie a comprendere come la complessità dell'essere umano applichi strategie diverse (*competenze*) a seconda della soluzione che egli debba trovare. Tali competenze dei docenti sono necessarie per favorire lo sviluppo armonico degli alunni.

Obiettivi curriculum, progettazione e valutazione:

1. Utilizzo del curriculum verticale d'Istituto e validazione della sua efficacia nell'integrare i saperi di base
2. Aggiornamento dei criteri e delle modalità di valutazione
3. Comunicazione degli esiti delle Prove Invalsi in un'ottica di valutazione formativa

Obiettivi ambiente di apprendimento:

1. Utilizzo di modalità di lavoro attive e laboratoriali anche avvalendosi delle TIC

Obiettivi inclusione e differenziazione:

1. Differenziazione della didattica in relazione ai bisogni formativi di ciascun

Obiettivi continuità e orientamento:

1. Condivisione all'interno dei dipartimenti disciplinari in verticale dei criteri di valutazione Collaborazione tra i docenti dei diversi ordini per la costituzione di gruppi di apprendimento favorevoli al successo formativo nella formazione delle classi

Obiettivi orientamento strategico e organizzazione della scuola:

1. Potenziamento dei dipartimenti disciplinari o gruppi di lavoro per la creazione di documenti in linea con le nuove normative

Obiettivi sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

2. Promozione dell'autoformazione e approfondimento dei documenti ministeriali e rappresentativi
3. Formazione del personale docente
4. Formazione dei docenti per l'educazione civica (Legge 92/2019)

Obiettivi integrazione con il territorio e con le famiglie:

1. Promozione della partecipazione delle famiglie alla vita della scuola per la condivisione dei percorsi didattici ed educativi

Soggetto responsabile del perseguimento degli obiettivi è ciascun docente che, anche attraverso la condivisione della progettazione all'interno del gruppo di area/dipartimento, dovrà adeguare la propria programmazione didattica annuale alle Indicazioni Nazionali e al documento per la certificazione delle competenze. Ai coordinatori di area e dipartimento è affidata l'organizzazione dei lavori ed il monitoraggio degli obiettivi conseguiti. Il Piano Annuale delle Attività è lo strumento organizzativo fondamentale sia dei docenti che del personale Ata. Esso viene adattato alle esigenze dettate dalla normativa e da quanto delineato nel POF. Per quanto riguarda il personale Ata, il Piano delle Attività indica in quali plessi e con quali mansioni vengono assegnati i collaboratori scolastici e come vengono distribuiti i diversi servizi amministrativi tra il personale dell'ufficio di segreteria. Le mansioni del personale amministrativo possono essere riviste sulla base delle nuove disposizioni in vigore e in base anche all'effettivo numero di impiegati assegnati dal MIUR.

Allegato 3

Piano triennale di formazione docenti e ATA

PREMESSA

Secondo l'art. 66 del CCNL 2006- 09 del 29.11.2007 – Comparto Scuola – il Piano di formazione e aggiornamento per il Personale è deliberato dal Collegio docenti, coerentemente con gli obiettivi individuati e i tempi definiti nel Piano dell'offerta formativa. La legge 107/2015 sottolinea e ribadisce l'importanza della formazione del personale docente e ne stabilisce l'obbligatorietà.

In conformità ai commi 12 e 124 della legge 107, il Collegio dei Docenti ritiene di integrare il Piano dell'offerta formativa triennale con la programmazione di attività formative in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati del processo di autovalutazione emersi dal RAV ed esplicitati dai Piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80. Il piano formativo di ogni istituto deve fare riferimento alle priorità indicate dal Piano nazionale di formazione dei docenti (PNF), adottato ogni tre anni con apposito decreto dal Ministro dell'Istruzione.

Il piano tiene conto dei contenuti della normativa nazionale e vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità per rispondere ai bisogni formativi rilevati tra di docenti all'interno dell'Istituto ed alle esigenze ed opzioni rilevate a livello locale.

La formazione comprende le iniziative progettate dalla stessa scuola anche sulla base di esigenze emergenti e si potrà svolgere avvalendosi di:

- iniziative e proposte provenienti da MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero;
- interventi formativi, sia di autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- corsi organizzati da Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;

- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (sicurezza e salute negli ambienti di lavoro – D.Lgs 81/2008; Trattamento dei dati e tutela della privacy – D. Lgs 196/2003; GDPR 679/16);
- iniziative di formazione personale, che siano pertinenti; nel caso lo svolgimento preveda oneri per la scuola o siano in orario di servizio, tali attività dovranno essere autorizzate dal DS previa verifica della conformità con gli obiettivi del PTOF, con le risorse finanziarie e con la possibilità di sostituzione in classe.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso anche alla formazione on-line e all'autoformazione.

- a) La formazione è un diritto/dovere del docente, in quanto egli ha diritto alla formazione da parte dell'istituzione, che è parte integrante della sua funzione: gli utenti del servizio pubblico, alunni e genitori, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono saper progettare l'azione formativa, gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.
- b) La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico; pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale ATA, in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi di informatizzazione.
- c) Per la formazione, sia a livello di competenza didattica che di competenza organizzativa e relazionale, si ricorrerà sia a formatori esterni qualificati sia a risorse interne, nell'ottica della loro valorizzazione. Grande importanza assumerà anche l'autoaggiornamento, individuale o di gruppo, in quanto prospettiva privilegiata,

ai fini di evitare modelli professionali uniformi e far emergere identità, tendenze vocazionali e abilità “sommerse”.

- d) È compito dei docenti e del personale ATA non disperdere quanto fornito dai corsi organizzati.
- e) Altre iniziative e proposte, che perverranno da varie istituzioni, idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione.
- f) Il Dirigente scolastico potrà curare incontri di aggiornamento e formazione in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun docente potrà intraprendere, individualmente o in gruppo, iniziative coerenti con la mission della scuola.
- g) Il Piano pluriennale di formazione prevede azioni a breve termine e a medio/lungo termine. Ogni anno scolastico sono approvate dal Collegio docenti le azioni a breve termine e la prosecuzione delle azioni a medio- lungo termine.
- h) Il Piano di formazione e aggiornamento prevede, inoltre, previa autorizzazione, la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo e tecnico, dei collaboratori scolastici, a corsi ed iniziative di formazione, organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati. Resta inteso che la realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione e aggiornamento è, comunque, subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie e alla disponibilità del personale alla partecipazione.

Finalità

Promuovere la qualità della scuola in termini anche di innovazione e cooperazione tra le diverse componenti e di arricchimento della cultura e della professionalità dei singoli docenti, poiché essi ritengono basilari l'aggiornamento professionale e la promozione delle competenze fondamentali per lo sviluppo di cittadini europei capaci di contribuire alla costruzione della società, della conoscenza e dell'informazione, nel quadro delle lingue UE e della normativa nazionale.

Persegue i seguenti obiettivi:

- consolidare e potenziare le competenze metodologiche didattiche con riferimento agli specifici saperi disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenze ai fini anche della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;
- ampliare le abilità e conoscenze sulle nuove tecnologie in relazione anche alle specifiche materie di indirizzo;
- sostenere la ricerca didattico- pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- favorire il successo formativo degli studenti;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni disabili;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto;
- migliorare la qualità del servizio;
- rafforzare la qualità nell'educazione;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale.

Proposte di attività di formazione e aggiornamento

- a) iniziative formative collegate alla sicurezza–igiene nei luoghi di lavoro ex D.L.vo 81/2008 (unitamente al personale ATA)
- Corsi sulla sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (preposti, addetti antincendio e primo soccorso) – D. lgs. 81/2008, con particolare attenzione a corsi in materia di rischio biologico da SARS CoV- 2
- b) Iniziative di formazione conseguenti all'analisi del RAV, alla realizzazione del Piano di Miglioramento e alle priorità del Piano Nazionale della Formazione del MIUR e al PNSD
- Formazione dei docenti per l'educazione civica (Legge 92/2019)
 - Discipline scientifico-tecnologiche (STEM)

- Modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.lgs. 62/2017)
 - linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2019)
 - Iniziative di formazione docenti sulle competenze digitali e sull' utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica didattica con particolare riferimento alla DDI (come previsto dal PNSD)
 - Percorsi di formazione e aggiornamento in ambito disciplinare
 - Prevenzione negli alunni di comportamenti a rischio (cyberbullismo...) e contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo;
 - Corsi sull'inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019)
 - Formazione relativa agli adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.).
 - Formazione per docenti neo-immessi in ruolo
- c) Attività di formazione e di aggiornamento personale ATA
- Corsi per personale ATA su competenze informatiche avanzate, nell'ottica della dematerializzazione delle procedure amministrative e relativa agli adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.)

Allegato 4

Regolamento d'Istituto

Il presente regolamento si basa sui seguenti principi generali:

- la scuola è luogo di formazione della persona e di educazione mediante la ricerca-azione, il fare, l'esperienza, lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo di competenze;
- la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni;
- la scuola persegue obiettivi culturali attenti all'evoluzione delle conoscenze;
- nella scuola ognuno, con pari dignità e nella diversità di ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno attuando attività di facilitazione formativa;
- la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà d'espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul reciproco rispetto di tutte le persone che la compongono, nel ripudio di ogni forma di discriminazione basata sulla diversità fisica, ideologica, sociale e culturale.

Il regolamento individua i principi ed i comportamenti, che dovranno essere i fondamenti della vita nella scuola.

Regolamento per i docenti

Diritti docenti

La scuola garantisce i seguenti diritti dei docenti:

- diritto alla libertà di insegnamento, che si realizza nella pluralità e nell'efficacia dei metodi e nelle scelte culturali dei singoli insegnanti nel rispetto degli obiettivi comuni, dei contenuti minimi e dei criteri di valutazione fissati dal POF, per garantire pari opportunità formative a tutti gli alunni, indipendentemente dalla scuola e dalla sezione frequentata

- diritto di partecipare alle decisioni concernenti sia gli aspetti professionali che occupazionali della propria professione
- diritto di conoscere il calendario dei principali impegni (Collegio Docenti, Consigli di Classe) all'inizio dell'anno scolastico
- diritto di conoscere almeno 5 giorni prima le date di convocazione di riunioni che non siano già state programmate all'inizio dell'anno, con indicazioni dell'ordine del giorno e consegna del materiale necessario per una efficace e consapevole partecipazione
- diritto di essere ascoltati dal Dirigente Scolastico prima di ricevere qualsiasi raccomandazione o richiamo scritto, anche di tipo non disciplinare
- diritto di essere informati sulle decisioni degli organi collegiali mediante affissione del verbale delle delibere in aula insegnanti nelle varie sedi o con altri mezzi efficaci
- diritto di essere informati sulle modalità ed i criteri di gestione del fondo dell'Istituzione scolastica
- diritto ad un ambiente pulito, sicuro, funzionale e accogliente
- diritto alla privacy nei confronti della propria vita privata
- diritto alla formazione e all'aggiornamento

N.B. Sono altresì garantiti i diritti sanciti dal CNL, nonché dal Contratto Integrativo dell'Istituto.

Doveri

L'insegnante lavora in una struttura educativa e quindi si impegna ad assumere un comportamento responsabile, trasparente, sempre rispettoso verso gli alunni e i genitori, orientato a favorire un rapporto di fiducia e un atteggiamento di partecipazione. In particolare, ogni docente è tenuto a:

1) Conoscere e rispettare il regolamento dell'Istituto

- I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in classe/a scuola almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

- Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti e segnare sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione. Il docente, qualora un alunno dopo tre giorni dal rientro continui ad essere sprovvisto di giustificazione, segnalerà in Presidenza il nominativo.
- In caso di ritardo di un alunno occorre segnalare l'orario di entrata, la giustificazione o la richiesta di giustificazione e ammetterlo in classe.
- Se un alunno richiede di uscire anticipatamente, occorre chiedere l'autorizzazione in Presidenza o al docente delegato, che può anche essere un insegnante della classe. Dopo l'autorizzazione il docente è tenuto ad apporre sul registro di classe l'ora in cui l'alunno è uscito.
- Il Coordinatore trascrive l'elenco degli alunni nel registro di classe e allega al registro stesso il prospetto delle gite e/o uscite annuali.
- I docenti responsabili di Progetto o di qualche iniziativa particolare sono tenuti a comunicare date, nomi degli alunni partecipanti ai colleghi.
- I docenti indicano sempre sul registro di classe gli argomenti svolti e annotano nello spazio apposito il numero e l'oggetto delle circolari dettate.
- I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli.
- Durante l'intervallo i docenti incaricati della sorveglianza vigilano sugli alunni secondo le modalità concordate ad inizio anno. (Regolamento di Plesso)
- Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati.
- Per nessun motivo è consentito mandare alunni in sala insegnanti o in archivio a sistemare le verifiche nelle cartelle.
- Se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe, occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili sulla classe stessa.
- In occasione di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, gli alunni devono lasciare in ordine il materiale scolastico chiuso nelle borse affinché altri

alunni, sotto la guida e la sorveglianza dei docenti, possano usufruire dell'aula senza creare problemi.

- Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti negli appositi spazi.
- Gli insegnanti accompagnano la classe in fila all'uscita.
- I docenti devono prendere visione dei piani di sfollamento dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
- È assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni (colle non dichiaratamente atossiche, vernici, solventi, etc.) Prima di proporre agli alunni attività che richiedono l'uso di sostanze particolari o alimenti (pasta, farina, legumi, etc.) verificare, tramite comunicazione scritta, che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti.
- I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Presidenza e al preposto alla sicurezza.
- Eventuali danni materiali riscontrati devono essere segnalati in Presidenza. I danni riscontrati vengono risarciti dal responsabile. Qualora questi non venga individuato, gli insegnanti di classe discuteranno in C.d.C. le modalità d'intervento più idonee.
- I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti telefonici con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo.
- Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nell'apposito registro si intendono regolarmente notificati.
- I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.
- I docenti non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali. Per motivi di servizio, la telefonata va annotata sull'apposito registro, indicando il numero composto, il destinatario, il nome della persona che effettua la telefonata.

- I registri personali devono essere debitamente compilati in ogni loro parte
- Gli insegnanti presenti alla mensa devono abituare gli alunni ad una adeguata igiene personale e, durante il pranzo, controllano gli stessi e li educano ad un corretto comportamento.

2) Lavorare con continuità ed impegno

- Essere puntuale ed assiduo, giustificando l'eventuale ritardo alle lezioni al D. S.
- Rispettare i programmi e le decisioni assunte dagli organi di gestione.
- Utilizzare, nella sua programmazione, una pluralità di metodi, di supporti didattici, per i quali è opportuno un aggiornamento – autoaggiornamento costante e continuativo.
- Illustrare agli alunni ed ai genitori la programmazione didattica ed educativa annuale, all'inizio dell'anno scolastico.
- Motivare gli alunni al lavoro scolastico, esplicitando gli obiettivi delle diverse attività proposte.
- Esaminare gli alunni attraverso verifiche frequenti, graduali, di varia tipologia, i cui criteri di valutazione sono stati esplicitati.
- Si consiglia, ove possibile, di non fissare più di una verifica scritta al giorno. I docenti sono comunque tenuti:
 - i) a segnalare sul registro di classe la data della verifica,
 - ii) a restituire le prove corrette entro quindici giorni al massimo
 - iii) a sistemarle in archivio (Scuola Secondaria I grado).
- Distribuire razionalmente il lavoro per casa, impegnandosi a non dare compiti per il giorno successivo agli alunni che hanno il rientro pomeridiano.
- Intrattenere buone relazioni con gli alunni, le famiglie, il personale della scuola e con eventuali soggetti esterni.
- Partecipare alle attività delle commissioni e dei dipartimenti, ai progetti ed alle azioni didattiche.

3) Conoscere e rispettare gli obblighi contrattuali e professionali

- Mantenere, per quanto riguarda le decisioni del Consiglio di Classe, il riserbo sull'iter seguito, e avvalersi degli strumenti previsti dalla legge, in caso di eventuale impugnazione.
- Rispettare l'autonomia, la professionalità, la vita privata e la riservatezza dei colleghi e del personale docente della scuola.
- Essere discreti sulle informazioni che si acquisiscono sugli alunni e comunicarle al DS o ai colleghi, solo se ciò è utile al lavoro educativo.
- Non utilizzare il proprio lavoro a scopi di interesse privato.
- Essere imparziali verso gli alunni e rifiutare ogni tipo di pressione (raccomandazioni, minacce, regalie o utilità).
- Attenersi, nei diversi momenti della giornata e nei diversi spazi in cui si svolgono le attività, a quanto esposto nelle circolari d'Istituto.
- Favorire la trasparenza e le comunicazioni.
- Contribuire alla crescita professionale del corpo docente.

Regolamento per gli alunni

La Scuola Secondaria di I grado fa proprio lo “Statuto delle Studentesse e degli Studenti” (DPR 24 giugno 1998, n. 249.)

I diritti

Ogni studente ha il diritto di essere trattato come “**persona titolare di diritti**”

Diritti educativi

- **L'alunno è uno dei soggetti della relazione educativa.** Come tale deve essere costantemente chiamato ad esprimere le sue esigenze e a dare il proprio contributo nella fase di proposta e in quella di realizzazione delle attività.
- L'alunno ha il diritto ad una facilitazione formativa lungo tutto il percorso di studi, correlata alle proprie caratteristiche.
- L'alunno esprime liberamente il proprio pensiero, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole della scuola.

- L'alunno ha il diritto di avere un Dirigente scolastico e degli insegnanti preparati e competenti. Nei limiti imposti dalla legge e dai contratti, la scuola si impegna a rimuovere tutti gli ostacoli nell'insegnamento e nell'apprendimento.
- L'alunno ha il diritto ad un'equa distribuzione dei carichi di lavoro, rispettosa del tempo libero.
- L'alunno ha il diritto all'utilizzo delle strutture e degli strumenti esistenti nella scuola, nel rispetto degli eventuali singoli regolamenti di accesso ed uso.

Diritti di informazione

- L'alunno ha diritto alla valutazione attraverso verifiche frequenti, programmate con regolare anticipo, corrette e restituite entro quindici giorni, e attraverso interrogazioni strutturate che rendano il giudizio più obiettivo possibile. I giudizi delle interrogazioni sono comunicati immediatamente dopo.
- L'alunno e i genitori hanno diritto di ottenere in visione tutti gli elaborati scritti e le informazioni che li riguardano. Gli elaborati possono essere richiesti un anno dopo la conclusione del triennio. (Scuola Secondaria I grado)
- Il Consiglio di Classe e ogni singolo docente informano l'alunno sui criteri e i metodi di valutazione delle prove scritte e orali. Il Consiglio di Classe eviterà di proporre prove su argomenti non studiati o non preannunciati.
- L'alunno è informato delle condizioni di sicurezza dell'edificio, degli impianti e delle attrezzature ed è avvertito dei dispositivi e dei comportamenti per evitare i rischi. L'alunno contribuisce con il proprio comportamento a mantenere e migliorare le condizioni igieniche e di sicurezza della scuola.
- L'alunno è informato con chiarezza e trasparenza su tutto ciò che riguarda gli aspetti didattici e i servizi offerti dalla scuola attraverso il programma delle attività.
- L'alunno ha il diritto di conoscere le procedure relative ad eventuali sanzioni a suo carico.

Diritti individuali

- L'alunno ha il diritto di essere trattato in modo rispettoso, con atteggiamento di fiducia e accettazione.
- L'alunno ha il diritto di non essere molestato, preso in giro, penalizzato o discriminato per le proprie idee religiose e politiche e per le proprie condizioni psicologiche o fisiche.
- L'alunno ha diritto alla riservatezza. La scuola non dà informazioni – compresi i dati anagrafici e il numero telefonico – ad estranei.
- L'alunno è assicurato per i danni subiti in tutti i momenti e in tutte le attività organizzate dalla scuola e nel percorso da casa a scuola e ritorno ed è risarcito per eventuali danni fisici e materiali imputabili alla scuola.

N.B. Ogni diritto previsto dal presente Regolamento costituisce un reciproco dovere per la scuola.

I doveri

- Gli alunni devono arrivare a scuola puntuali. Gli alunni della scuola Primaria e Secondaria entrano in classe, all'orario stabilito, accompagnati dai docenti della prima ora di lezione o si recano nelle proprie aule, dove saranno attesi dall'insegnante (alunni scuola Primaria e Secondaria le cui aule sono al piano terra). I bambini della scuola dell'Infanzia devono essere accompagnati dai genitori (o da chi ne fa le veci) e affidati all'insegnante.
- Gli studenti in ritardo, non giustificati per ragioni dovute al trasporto pubblico, sono ammessi in aula previa decisione del DS o dei docenti da lui delegati; gli alunni, che hanno la necessità di lasciare la classe prima del termine delle lezioni, possono uscire solo con il permesso del DS o dei docenti da lui delegati. Gli studenti, comunque, possono lasciare la scuola solo se accompagnati dal genitore o da chi ne fa le veci. In particolare, i bambini della scuola dell'Infanzia e della Primaria saranno affidati solamente a persone maggiorenni che siano in possesso di delega debitamente firmata da uno dei genitori.

Per gli alunni della scuola Primaria e Secondaria il ritardo e/o l'uscita anticipata sarà annotata sul registro di classe.

- Per gli alunni della Primaria e Secondaria le assenze devono essere giustificate per iscritto da uno dei genitori e mostrate al docente della prima ora. Per le assenze dovute a malattia si fa riferimento alla Legge Regionale del 4 agosto 2003 che ha abolito l'obbligo del certificato medico attestante l'avvenuta guarigione.
- Se la famiglia prevede un'assenza, per motivi personali, non superiore a tre giorni, deve comunicarlo precedentemente al docente di riferimento (Scuola Infanzia, Primaria) e/o al Coordinatore (Scuola Secondaria). Le assenze, sempre per motivi di famiglia, che si prevede siano superiori a quattro giorni (compreso l'eventuale prolungamento delle vacanze), devono essere precedentemente comunicate al DS.
- La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività che sono svolte nel contesto del lavoro scolastico e comportano le stesse modalità di giustificazione di eventuali assenze.
- terminate le lezioni, gli alunni (Primaria e Secondaria) escono dall'Istituto in ordine e per gruppo-classe, accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora e/o da personale esterno autorizzato fino all'uscita.
- A tutti gli alunni della scuola Secondaria viene consegnato il libretto che deve essere utilizzato per le giustificazioni delle assenze, per i ritardi, per le uscite anticipate. Il libretto deve essere mantenuto integro e pulito. In caso di smarrimento, il genitore potrà richiederne altra copia, pagando l'eventuale costo in segreteria.
- Gli alunni della scuola Primaria utilizzeranno il registro elettronico e diario come strumento di comunicazione scuola-famiglia. Gli alunni della scuola dell'Infanzia faranno riferimento alle comunicazioni inviate dall'Istituto tramite il sito.
- È dovere di ciascun alunno presentarsi a scuola, avendo eseguito i compiti e studiato le lezioni.

- È dovere di ciascun alunno presentarsi a scuola pulito e ordinato nella persona, nel vestiario.

Non è ammesso un abbigliamento succinto e poco consono all'ambiente; per gli alunni della Primaria è obbligatorio l'utilizzo del grembiule e di calzature "sicure" (evitando, per esempio, le ciabatte infradito); per gli alunni dell'Infanzia è consigliabile un abbigliamento comodo (evitando, per esempio, le cinture).

In occasione delle lezioni di Educazione fisica per una adeguata e corretta igiene, gli alunni devono indossare la tuta e le scarpe da ginnastica pulite.

- Gli alunni devono essere forniti di tutto il materiale necessario all'adempimento dei propri compiti e lo devono usare in modo corretto; in particolare, devono aver cura di mantenere in ordine il diario scolastico, che deve sempre essere aggiornato, privo di adesivi e/o scritte limitanti la lettura di quanto registrato. Devono, altresì, avere sempre con sé il libretto scolastico.

Agli alunni che abbiano dimenticato il materiale scolastico (*cartellette, tuta ...*) è vietato telefonare a casa allo scopo di farselo recapitare.

- È proibito portare a scuola oggetti che non servano per le normali attività scolastiche e che possano distogliere l'attenzione dal seguire le lezioni e le attività didattiche, anche extrascolastiche.

In particolare, per l'utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici si fa riferimento alla nota prot. n. 30 del 15 marzo 2007 e si ribadisce che l'alunno ha il dovere specifico di non utilizzare il cellulare o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche. La violazione di tale norma comporta l'erogazione delle sanzioni disciplinari previste da detto regolamento.

Gli alunni sono, comunque, responsabili degli oggetti personali e quindi sono tenuti alla relativa custodia con la massima attenzione.

La scuola, pertanto, declina ogni responsabilità di eventuali perdite di denaro e di oggetti di valore.

- Durante lo svolgimento delle lezioni gli alunni sono tenuti a predisporre sul banco solo il materiale necessario per l'attività prevista; non possono consumare merende o masticare chewing-gum, né possono allontanarsi se non autorizzati dall'insegnante; sono tenuti anche a mantenere un atteggiamento corretto durante eventuali assenze momentanee dell'insegnante, evitando di uscire dalla classe.
- Gli alunni non devono assumere comportamenti irrispettosi e dannosi per sé stessi e gli altri. A nessun alunno è permesso di esprimersi con espressioni volgari né con epiteti offensivi nei confronti di chiunque. Nel caso in cui ciò si verificasse, verranno presi provvedimenti adeguati alla gravità del caso.
- Gli alunni devono avere il massimo rispetto per gli ambienti, gli arredi scolastici, il materiale didattico e gli strumenti messi a loro disposizione; eventuali danni arrecati al patrimonio della scuola dovranno essere addebitati e risarciti dal responsabile. Per quanto riguarda le aule speciali, gli alunni devono rispettare le regole, finalizzate ad un utilizzo delle attrezzature rispettoso delle norme di sicurezza. (REGOLAMENTO AULE SPECIALI)
Devono altresì condividere, con docenti e non, la responsabilità del “tenere” pulito ed accogliente il proprio ambiente (spazi interni ed esterni).
- Le classi in movimento all'interno e/o all'esterno dell'edificio scolastico (trasferimenti per raggiungere la palestra) devono compiere ogni spostamento con ordine ed in silenzio, sotto la diretta sorveglianza degli insegnanti.
- L'intervallo e il “dopo-mensa” si svolgono negli orari, negli spazi e secondo le modalità stabilite da ciascun plesso, ma sempre sotto la vigilanza dei docenti (dell'ora precedente o di quelli segnalati in apposite turnazioni) e del personale ATA. (REGOLAMENTO MENSA)
Tali interruzioni del lavoro devono essere intese come momenti educativi e non come abbandono dei ragazzi a loro stessi, pertanto è richiesto agli alunni di mantenere un comportamento corretto (è vietato spingersi e/o commettere azioni pericolose per sé e per gli altri) e di utilizzare i cestini per i rifiuti.

Si richiede l'assunzione di un comportamento corretto anche durante le uscite e sui mezzi di trasporto, compreso lo scuolabus (REGOLAMENTO SERVIZIO TRASPORTO).

- Gli alunni sono tenuti ad osservare scrupolosamente le scadenze e gli adempimenti comunicati nelle circolari, nonché a riportare, entro i tempi stabiliti dal docente, le verifiche firmate.
- Agli alunni non è consentito accedere alla sala insegnanti.

Regolamento per i genitori

Con decreto del Presidente della Repubblica (n. 235/2007) si introduce il “Patto educativo di corresponsabilità” che impegna, in prima persona, i genitori all'interno della scuola, affinché l'educazione dei giovani sia il risultato di un'azione coordinata fra famiglia e istituzione scolastica.

Diritti

- Ogni genitore ha il diritto di essere informato:
 - del Piano dell'Offerta Formativa
 - della programmazione educativo-didattica e di tutte le attività svolte durante l'anno
 - della situazione educativa-didattica del proprio figlio
- I genitori, attraverso gli organismi preposti (Consigli Istituto, Rappresentanti di Classe/Interclasse/Intersezione) hanno il diritto di far pervenire proposte, relative ai bisogni formativi, utili all'aggiornamento del P.O.F.
- Ogni genitore ha diritto di esprimere un proprio parere circa le programmazioni educative redatte dai docenti e presentate nelle assemblee di inizio anno. In questo caso, il genitore è chiamato ad esprimere le sue esigenze e a dare il proprio contributo.
- Ogni genitore ha il diritto che le informazioni sensibili, comunicate ai docenti e/o all'Istituto, rimangano riservate, a tutela della privacy.

Doveri

I genitori hanno il dovere:

- a) di partecipare ai momenti di comunicazione SCUOLA-FAMIGLIA, possibilmente senza la presenza dei bambini (S. Infanzia – S. Primaria);
- b) di prendere visione costantemente del sito della scuola e del registro on-line per le comunicazioni e per informarsi sul lavoro e sul profitto del figlio;
- c) di utilizzare correttamente gli strumenti di comunicazione scuola-famiglia; in particolare, il diario e il libretto scolastico (giustificazioni) devono essere sempre controllati e firmati;
- d) di osservare scrupolosamente le scadenze e gli adempimenti comunicati nelle circolari;
- e) di sollecitare i propri figli a riportare, entro i tempi stabiliti dal docente, le verifiche firmate;
- f) di chiedere l'autorizzazione al DS, per poter accedere alle aule scolastiche.

I genitori devono assicurarsi che il proprio figlio:

- a) arrivi puntuale a scuola (il rispetto dell'orario d'entrata è particolarmente importante nella Scuola d'Infanzia);
- b) abbia l'eventuale giustificazione per le assenze, i ritardi o i permessi di uscita straordinaria;
- c) sia accompagnato da un adulto in caso di ritardo e/o di uscita anticipata;
- d) dopo un'assenza, recuperi, con l'aiuto dell'insegnante, il lavoro svolto in classe e i compiti assegnati;
- e) abbia tutto il materiale necessario per lo svolgimento delle lezioni; è vietato recapitare il materiale a scuola in caso di dimenticanza, se non richiesto dai docenti stessi;
- f) abbia svolto le consegne assegnate (compiti scritti e studio, sia durante l'anno che in estate);

g) sia vestito in modo adeguato e secondo quanto specificato dal Regolamento d'Istituto (obbligo di grembiule per la Scuola Primaria);

h) non abbia il cellulare con sé;

NB: in caso di esigenze familiari particolari, si ribadisce che l'alunno ha il dovere specifico di non utilizzare il cellulare durante lo svolgimento delle attività didattiche

i) non porti dispositivi elettronici, nei confronti dei quali la scuola declina ogni responsabilità, in caso di perdita o danneggiamento.

I genitori si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli, nel caso in cui gli stessi arrechino volontariamente danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal Regolamento d'Istituto.

Regolamento di disciplina

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Nella scelta della sanzione disciplinare occorre sempre tener conto della personalità e della situazione dello studente.
- Le sanzioni sono sempre tempestive, temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e, in ogni caso, al principio della crescita educativa, data dalla presa di coscienza da parte dello studente dell'errore commesso e dell'impegno a non ripeterlo.

- La reiterazione di un comportamento, che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.
- La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.
- Le sanzioni ed i provvedimenti, che comportano allontanamento dalla comunità scolastica, sono sempre adottati da un organo collegiale.
- Le sanzioni disciplinari devono specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa e, di norma, vanno inserite nel fascicolo personale dell'alunno.

Cyberbullismo – premessa – definizioni

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione del bullismo, e, più in generale, di ogni forma di violenza, attivando strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico.

La rapida diffusione delle tecnologie, ha determinato accanto al **bullismo** un aumento del fenomeno del **cyberbullismo**, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso un uso improprio della rete e dei social network, con la diffusione di foto ed immagini denigratorie, a contenuto violento ed anche sessuale e pedopornografico, tendenti a mettere a disagio, in imbarazzo o ad escludere e, nei casi gravi, in una condizione di estrema insicurezza e sofferenza dei ragazzi. Il fenomeno del cyberbullismo viene definito così dalla Legge 29 maggio 2017, n.71: *"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del*

minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

Le novità introdotte dalla legge e i compiti affidati dalla stessa alle scuole comportano quindi delle modifiche al Regolamento di Istituto e al Patto di Educativo Corresponsabilità, di cui al DPR n. 249/1998 (rispettivamente articolo 4 comma 1 e articolo 5-bis).

Definizione di bullismo

Il **bullismo** è un abuso di potere che si concretizza in tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso, messe in atto da parte di un adolescente, definito “bullo” (o da parte di un gruppo) nei confronti di un altro adolescente, percepito come più debole, definito “vittima” e può assumere forme differenti (fisico, verbale, relazionale).

Secondo le definizioni date dagli studiosi del fenomeno, uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto deliberatamente da uno o più compagni. Non si fa quindi riferimento ad un singolo atto, ma a una serie di comportamenti portati avanti ripetutamente, all’interno di un gruppo, da parte di qualcuno che fa o dice cose per avere potere su un’altra persona. Il termine si riferisce al fenomeno nel suo complesso e include i comportamenti del bullo, quelli della vittima e anche di chi assiste (gli osservatori).

È possibile distinguere tra bullismo diretto (che comprende attacchi espliciti nei confronti della vittima e può essere di tipo fisico o verbale) e bullismo indiretto (che danneggia la vittima nelle sue relazioni con le altre persone, attraverso atti come l’esclusione dal gruppo dei pari, l’isolamento, la diffusione di pettegolezzi e calunnie sul suo conto, il danneggiamento dei suoi rapporti di amicizia).

Definizione di cyberbullismo

Il **cyberbullismo** è il termine che indica un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico attuato mediante gli strumenti della rete. Il cyberbullismo è un fenomeno

molto grave, perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia visto che i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi.

Rientrano nel *cyberbullismo*:

- *Flaming* - litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- *Harassment* - molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- *Cyberstalking* - invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arrivi a temere per la propria incolumità.
- *Denigrazione* - pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica sincrona, siti internet, siti di giochi online, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- *Outing estorto* - registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi pubblicate integralmente in uno spazio virtuale pubblico.
- *Impersonificazione* – sostituzione del profilo personale dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- *Esclusione* - estromissione intenzionale dalla comunità online e virtuale.
- *Sexting* - invio di messaggi via smartphone ed internet di immagini a sfondo sessuale.
- *Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla legge 71/2017.*

Pertanto, l'Istituto Comprensivo

VISTA la Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;

VISTA la direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante “linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;

VISTA la direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente volta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;

VISTA la direttiva MIUR n. 1455/06;

VISTO il D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;

VISTE le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;

VISTA la Dichiarazione dei diritti in internet del 14 luglio 2015;

VISTA la Legge 29 maggio 2017 n. 71;

VISTE le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Cyberbullismo, così come previsto dalla legge n. 71/2017 (ottobre 2017)

ha il compito di promuovere l’educazione all’uso consapevole della rete internet e l’educazione ai diritti e ai doveri legati all’utilizzo delle tecnologie informatiche.

La legge n.71/2017 indica che l’educazione all’uso della rete è trasversale alle discipline del curriculum e può concretizzarsi tramite appositi progetti, aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione ed elaborati singolarmente o in rete, in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti.

Misure di prevenzione e prescrittive

L'istituto promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione attraverso una progettualità, che coinvolge tutta la comunità scolastica e le realtà associative ed istituzionali del territorio.

In particolare, il Dirigente scolastico:

- individua il *Referente del Bullismo e del Cyberbullismo*
- attiva, nei confronti dello/gli studente/i che ha/hanno commesso atti di cyberbullismo, azioni non di carattere punitivo ma educativo
- deve informare tempestivamente, qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo che non si configurino come reato, i genitori dei minori coinvolti (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale o i tutori).

I comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo vengono considerati come infrazione grave e vengono sanzionati sulla base di quanto previsto nel regolamento disciplinare degli studenti

Il referente del Cyberbullismo

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti di istituto che coinvolgono genitori e studenti.
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione, in materia di prevenzione al bullismo e cyber bullismo rivolti al personale docente e Ata.
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole, rivolgendosi a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, ed agenzie qualificate per realizzare un progetto di prevenzione... e curando i rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni, seminari, corsi.

Uso di cellulari e dispositivi elettronici da parte degli alunni

Agli alunni non è consentito durante le lezioni o le attività didattiche in genere usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica (Direttiva ministeriale n.30 del 15/03/07), se non per finalità didattiche in linea con le progettazioni didattiche d'istituto e di classe, previo consenso del docente e del dirigente d'istituto.

Non è consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire mediante cellulari/smartphone o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per precise finalità didattiche, previo consenso del docente e del Dirigente d'istituto.

Non è consentita la divulgazione di immagini, video acquisiti all'interno dell'istituto scolastico, se non per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque previo consenso del docente e nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

Gli alunni saranno o potranno essere coinvolti nella progettazione e realizzazione di iniziative scolastiche, tese a formare e informare sull'uso delle tecnologie e a contrastare azioni di bullismo e cyberbullismo.

Gli alunni conoscono le sanzioni previste dal regolamento di istituto nei casi di utilizzo scorretto degli strumenti tecnologici, di bullismo e cyberbullismo.

Corresponsabilità educativa dei genitori

I genitori sono invitati a partecipare attivamente alle azioni di formazione e/o informazione, organizzate dall'Istituto, sui comportamenti del bullismo e del cyber bullismo.

Monitorano e prestano attenzione ai comportamenti dei propri figli.

Vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti, sapendo cogliere e riconoscere i segnali di disagio e difficoltà legate all'uso di internet o del proprio telefonino.

Conoscono le azioni messe in campo dal nostro istituto e collaborano secondo le modalità previste dal *Patto di corresponsabilità*.

Conoscono e condividono il codice di comportamento dello studente.

Conoscono le sanzioni previste dal regolamento di istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e uso scorretto degli strumenti tecnologici.

Provvedimenti disciplinari e sanzioni

INFRAZIONE	PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE	ORGANI COMPETENTI
FREQUENZA NON REGOLARE (cfr. doveri 1/2)		
Ripetuta, ingiustificata entrata in ritardo.	Nota disciplinare sul registro elettronico e convocazione dei genitori per un colloquio.	Docente
Ripetuta assenza ingiustificata.	Tempestiva segnalazione alle famiglie. Rientro, il giorno seguente, con accompagnamento di un genitore. Comunicazione scritta dei provvedimenti assunti (es: produzione di elaborati che inducano ad una riflessione sull'accaduto, sospensione dall'intervallo di gruppo, tempo intervallo da impiegare in attività didattiche).	Consiglio di Classe
MANCATO ASSOLVIMENTO DEI PROPRI IMPEGNI (cfr. doveri 8/10/17)		
Mancato svolgimento del lavoro assegnato e/o mancanza del materiale.	Richiamo verbale.	Docente
	In caso di ripetuta infrazione: 1. comunicazione scritta alla famiglia	C. di C.

	<p>2. convocazione dei genitori per un colloquio;</p> <p>3. lettera di segnalazione alla famiglia.</p>	
Ripetuto ritardo nella riconsegna delle verifiche date in visione.	<p>Sospensione della consegna al terzo ritardo.</p> <p>(La famiglia potrà visionare le verifiche solo durante i colloqui individuali con i docenti).</p>	Docente
Mancata riconsegna delle verifiche	Applicazione del provvedimento precedente.	Docente
COMPORAMENTO NON RISPETTOSO (cfr. doveri 9/11/13/16)		
Mancato rispetto delle norme relative all'abbigliamento.	<p>Richiamo verbale.</p> <p>Nota disciplinare registro elettronico con contestuale convocazione di genitori per un colloquio.</p> <p>Sospensione dalla partecipazione alle attività didattiche durante le lezioni di ed. Fisica, per gli alunni con abbigliamento inadeguato; verbalizzazione scritta del contenuto della lezione, con conseguente valutazione.</p>	Docente
Comportamento verbale scorretto.	<p>Richiamo verbale.</p> <p>Nota disciplinare sul registro elettronico</p>	Docente
Falsificazione firme.	Tempestiva segnalazione alle famiglie e loro convocazione per un colloquio.	Docente

<p>Comportamento scorretto nei confronti dei compagni (scontri fisici, spintoni).</p>	<p>Richiamo verbale del D.S. o suo delegato. Nota disciplinare sul registro elettronico</p>	<p>D.S. / docente</p>
<p>Comportamento aggressivo e/o prepotente, atti di bullismo.</p>	<p>Richiamo verbale del D.S. o suo delegato Nota disciplinare sul registro elettronico e comunicazione alla famiglia</p>	<p>D.S. / docente</p>
	<p>A seconda della gravità dell'accaduto: attività socialmente utili da svolgersi a scuola (aiuto ai compagni in difficoltà) o allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni, previa convocazione dei genitori. (Impugnazione) Durante il suddetto periodo è previsto un rapporto scuola – studente – famiglia, al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.</p>	<p>C. di C.</p>
<p>Azioni che comportino una concreta situazione di grave pericolo per l'incolumità delle persone (allagamento, incendio).</p>	<p>Nota disciplinare sul registro elettronico</p>	<p>Docente</p>
	<p>A seconda della gravità dell'accaduto: risarcimento del danno arrecato o allontanamento temporaneo dello</p>	<p>C. di C.</p>

	<p>studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni, previa convocazione dei genitori. (Impugnazione)</p>	
<p>Danneggiamento del materiale e dei lavori eseguiti dai compagni.</p>	<p>Convocazione scritta dei genitori per un colloquio Risarcimento del danno arrecato (in forma effettiva o in forma simbolica).</p>	<p>D.S. / docente</p>
<p>Furti a danno di compagni o di altre persone.</p>	<p>Nota disciplinare sul registro elettronico</p>	<p>Docente</p>
	<p>A seconda della gravità dell'accaduto: risarcimento del danno arrecato o allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni, previa convocazione dei genitori. (Impugnazione)</p>	<p>C. di C.</p>
<p>Uso improprio del cellulare (degli strumenti informatici) durante le ore di lezione</p>	<p>Nota disciplinare sul registro elettronico e sul diario</p>	<p>Docente</p>
	<p>In caso di reiterazione e/o violazione del diritto della privacy: allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 5 giorni, previa convocazione dei genitori. (Impugnazione)</p>	<p>C. di C.</p>

Uso improprio del cellulare e/o di dispositivi audiovisivi per riprese non autorizzate	Nota disciplinare sul registro elettronico Ritiro temporaneo del dispositivo e deposito in Segreteria/Presidenza per la riconsegna al genitore	Docente
	In caso di reiterazione e/o violazione del diritto della privacy: allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica anche per un periodo superiore a 15 giorni, previa convocazione dei genitori. (Impugnazione)	C. di C.
	comunicazione (eventuale) alle autorità competenti di pubblica sicurezza.	D.S.
Divulgazione di video e immagini effettuate all'interno dell'Istituto	Nota disciplinare sul registro elettronico e sul diario. Convocazione tempestiva della famiglia per un colloquio.	Docente
	In caso di reiterazione: allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica anche per un periodo superiore a 15 giorni, previa convocazione dei genitori. (Impugnazione)	C. di C.
	comunicazione (eventuale) alle autorità competenti di pubblica sicurezza.	D.S.

Comportamento scorretto durante l'intervallo, in mensa, sullo scuolabus...	Richiamo verbale. Nota disciplinare sul registro elettronico.	Docente
	In casi particolarmente gravi: esclusione temporanea dal servizio mensa, dal servizio trasporti, dai laboratori, dall'intervallo di gruppo, previa convocazione dei genitori.	C. di C.
MANCATA OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DI SICUREZZA (cfr. doveri 13)		
Fumare all'interno dell'Istituto.	Nota disciplinare sul registro.	Docente
	Convocazione della famiglia per l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria secondo la legge n. 3 del 16 gennaio 2003 (art. 51)	D.S.
Mancato rispetto delle norme per il corretto uso delle aule speciali.	Richiamo verbale. Nota disciplinare sul registro.	Docente
	In casi particolarmente gravi: richiamo verbale del D. S. o suo delegato sospensione dalla partecipazione all'attività fino a un massimo di tre lezioni, previa convocazione dei genitori.	D.S.
COMPORAMENTO NON RISPETTOSO DELL'AMBIENTE (cfr. doveri 14)		
	Nota disciplinare sul registro.	Docente

<p>Danneggiamento o imbrattamento di arredi, pareti, aule, servizi igienici.</p> <p>Danneggiamento di apparecchiature presentinelle aule speciali o in Istituto</p>	<p>In casi particolarmente gravi: provvedimenti che prevedono azioni finalizzate alla riparazione e/o al risarcimento del danno (pulizia dello spazio, piccole manutenzioni quali tinteggiatura, lavaggio porte e/o arredi ...).</p> <p>Queste azioni non devono essere svolte durante le lezioni, ma durante l'intervallo o il dopomensa.</p> <p>allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni (o, in alternativa, attività utili all'interno della scuola)</p>	<p>C. di C.</p>
	<p>Risarcimento effettivo del danno arrecato.</p>	<p>D.S.</p>
<p>Furto di apparecchiature e di materiale di proprietà dell'Istituto</p>	<p>Nota disciplinare sul registro.</p> <p>A seconda della gravità dell'accaduto:</p> <p>risarcimento del danno arrecato o allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni, previa convocazione dei genitori.</p> <p>(Impugnazione)</p> <p>Comunicazione dell'accaduto alle autorità competenti</p>	<p>Docente</p> <p>C. di C. / D. S</p>

Integrazione dei provvedimenti disciplinari

Nel caso di “allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica” il Consiglio di classe straordinario può, ad integrazione dei provvedimenti disciplinari adottati, deliberare la non partecipazione dell’alunno ad una o più uscite/visite guidate previste nel corso dell’anno scolastico.

Organo di garanzia

In relazione al DPR 21 novembre 2007, n. 235 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo “Statuto delle Studentesse e degli Studenti”), è istituito un Organo di Garanzia interno alla scuola, cui i genitori possono ricorrere, in merito all’irrogazione delle sanzioni disciplinari, che comportano l’allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore / superiore a 15 giorni.

- Tale Organo è composto dal Dirigente Scolastico, da un docente e due genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico
- I genitori, che entrano a far parte dell’Organo, sono designati dal Consiglio di Istituto fra gli eletti negli Organi collegiali dell’Istituto
- Il docente, che entra a far parte dell’Organo di Garanzia, è designato dal Consiglio di Istituto
- Il Consiglio d’Istituto è tenuto a nominare membri supplenti, in caso di incompatibilità (qualora faccia parte dell’Organo lo stesso soggetto che ha irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (qualora faccia parte dell’Organo il genitore dello studente sanzionato)
- Contro le sanzioni disciplinari irrogate dal Consiglio di Classe, il ricorso - nel termine di quindici giorni dalla ricevuta comunicazione - va inoltrato direttamente all’Organo di Garanzia, che decide in via definitiva entro dieci giorni
- In caso di ricorso o di conflitto, l’Organo di Garanzia convoca preliminarmente le parti in causa, per permettere loro di esporre il proprio punto di vista

- L'Organo di Garanzia si riunisce ogni volta che è chiamato a decidere sulle sanzioni irrogate dagli organi competenti della scuola
- Affinché le deliberazioni di tale Organo siano valide, è necessario che siano sempre presenti tutti i membri che lo compongono
- L'astensione di uno o più membri dell'Organo non influisce sul conteggio dei voti
- Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate alle persone interessate
- Ogni riunione dell'Organo di Garanzia sarà verbalizzata e le decisioni assunte, messe per iscritto, saranno firmate da tutti i componenti, che sono tenuti ad un'assoluta riservatezza.
- Nel caso in cui l'Organo di Garanzia decida della non pertinenza di una sanzione, tale provvedimento è immediatamente revocato con notifica scritta all'interessato e agli Organi che hanno irrogato la sanzione (Consiglio di Classe/d'Istituto): gli atti emessi, ratificanti il provvedimento disciplinare, saranno annullati.

Regolamento uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Le visite d'istruzione e le uscite scolastiche costituiscono iniziative complementari alle attività istituzionali della scuola e si configurano come esperienze d'apprendimento e di crescita personale: presuppongono, perciò, una precisa ed adeguata programmazione didattica e culturale, da realizzarsi fin dall'inizio dell'anno scolastico.

La proposta relativa all'itinerario del viaggio d'istruzione e delle visite guidate deve:

- essere coerente con la programmazione didattico educativa (comprensiva dei Progetti d'Istituto),
- tener conto del criterio della continuità,
- avere l'approvazione del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione (docenti e genitori),
- prevedere il monitoraggio e la valutazione finale dell'attività.

In relazione a quest'ultimo punto, si chiede a tutti i docenti dell'Istituto di:

- presentare ai genitori, durante i momenti assembleari di settembre/ottobre, un preventivo di spesa relativo alle uscite e alle attività programmate per l'anno scolastico in corso, per valutarne la fattibilità, in termini di sostenibilità della spesa;
- chiedere alle famiglie parere favorevole tramite un modello proposto dall'Istituto rispetto alla fattibilità delle proposte; la risposta affermativa al preventivo è vincolante per il pagamento.

Sono previste le seguenti tipologie:

- uscite didattiche.
Si effettuano all'interno dell'orario scolastico presso complessi aziendali, mostre, musei, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali ... Rientrano in questa tipologia di visite la partecipazione degli alunni ad attività sportive, a concorsi, a rassegne musicale e teatrali, a manifestazioni qualificanti per la scuola stessa;
- viaggi d'istruzione (gite scolastiche).
Si effettuano in uno o più giorni per promuovere una migliore socializzazione fra gli alunni ed una conoscenza del paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici.

I destinatari di queste iniziative sono tutti gli alunni della scuola. Ogni proposta, quindi, dovrà essere accessibile a tutti anche economicamente.

Al riguardo appare opportuno/doveroso, dove sia possibile, unire – in relazione a mete comuni – classi parallele di plessi diversi (scuola primaria) e, per eventuali viaggi di più giorni, fare un'opera educativa di risparmio ed evitare altre uscite e spese che comportino aggravii per le famiglie (scuola secondaria di primo grado).

Per assicurare agli alunni diversamente abili il diritto di partecipare a viaggi di istruzione, il DS provvede a designare un accompagnatore e a predisporre ogni altra misura che ne faciliti la partecipazione.

Si fissano i seguenti criteri per le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione:

- nessun viaggio può essere effettuato se non è assicurata la partecipazione di almeno l'80% degli alunni componenti le singole classi coinvolte, anche se è auspicabile la presenza pressoché totale degli alunni, nel rispetto delle scelte individuali dei genitori che, per motivi personali, potrebbero decidere di non far partecipare il proprio figlio a dette attività.
- le uscite didattiche per la scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria possono essere fino ad un massimo di 5 per anno scolastico.

Il numero di queste uscite, che deve essere proporzionale al tempo scuola scelto dai genitori, può aumentare, se le stesse si effettuano sul territorio (con o senza l'uso dello scuolabus) e se sono collegate a progetti particolari presentati nel POF e/o che abbiano avuto l'approvazione della Dirigenza.

- è possibile effettuare per la scuola d'Infanzia e Primaria 1 viaggio d'istruzione della durata di 1 giorno. La scuola primaria può effettuare un secondo viaggio d'istruzione della durata di un giorno, previa autorizzazione caso per caso.
- è possibile effettuare per la classe 1[^] della scuola Secondaria 1 viaggio d'istruzione della durata massima di due giorni
- è possibile effettuare per la classe 2[^] della scuola Secondaria 1 viaggio d'istruzione della durata massima di due giorni
- è possibile effettuare per la classe 3[^] della scuola Secondaria 1 viaggio d'istruzione della durata massima di tre giorni

N.B. È possibile realizzare, in relazione alle indicazioni del Consiglio di Classe, l'uscita della durata massima di tre giorni in classe 2[^] invece che in 3[^].

Considerata l'opportunità che per il completo svolgimento della programmazione didattica/dei programmi d'insegnamento non siano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe, è utile distribuire le uscite didattiche e le visite d'istruzione equamente nell'arco della settimana.

Solo in casi eccezionali potranno essere consentite visite ed uscite sul territorio non programmate ad inizio anno scolastico, in base ad esigenze organizzative e didattiche ritenute opportune e valide, per iniziative culturali ed eventi non prevedibili prima, tenuto conto della normativa vigente e della tipologia dell'attività.

Gli alunni che non partecipano alla visita o al viaggio d'istruzione rimarranno a scuola e saranno affidati ad insegnanti di una classe parallela o, in alternativa, di altra classe. Gli alunni assenti devono presentare regolare giustificazione.

Al fine di non aggravare ulteriormente la quota fissata per le uscite, non è previsto alcun rimborso per gli alunni che si ritirano dalla visita programmata o che risultano assenti.

Il Consiglio di Istituto, sentito il Collegio dei Docenti, stabilirà ogni anno il tetto massimo di spesa da comunicare ai genitori e verificherà il rispetto di questa norma, raccogliendo i consuntivi di spesa.

Al fine di non aggravare ulteriormente la quota prevista per le uscite, non è previsto alcun rimborso per gli alunni che si ritirano dalla visita programmata o che risultano assenti.

Rapporti scuola-famiglia

I genitori partecipano al progetto educativo dell'Istituto attraverso gli organi collegiali istituzionali e altri momenti specifici previsti dalla legge e dalle norme vigenti:

- a) Consiglio d'Istituto
- b) Consigli di Classe/di interclasse/di intersezione
- c) Assemblee dei genitori
- d) Commissioni (POF, Valutazione, Mensa ...)
- e) Organo di garanzia

La scuola, quindi, garantisce il coinvolgimento operativo dei genitori attraverso momenti partecipativi istituzionali e colloqui individuali.

Istituto comprensivo

Momento istituzionali

- periodica presentazione del Piano dell'Offerta Formativa
- dicembre/gennaio: presentazione del P.tO.F. per l'anno successivo
- periodico monitoraggio del P.O.F.

Scuola infanzia

Momenti istituzionali

- ottobre: assemblea per presentazione del progetto educativo- didattico
- giugno: assemblea con i genitori dei nuovi iscritti

NB: è possibile convocare altri momenti assembleari in relazione a problematiche/bisogni particolari e colloqui individuali su appuntamento.

NB: per i bambini dell'ultimo anno si effettuano colloqui per la condivisione delle osservazioni raccolte attraverso il questionario IPDA (gennaio) e del profilo individuale del bambino (giugno).

Scuola primaria

Momenti istituzionali

- settembre: assemblea effettuata solo per la classe prima per presentare il corpo docente e fornire indicazioni di tipo pratico-organizzativo

- ottobre: Assemblea per la presentazione della programmazione educativo - didattica e per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe.
- fine primo e secondo quadrimestre: colloqui individuali
- aprile: assemblea di Classe per la verifica della situazione della classe e della programmazione

Colloqui individuali

- ottobre/novembre: colloqui
- fine primo e secondo quadrimestre: colloqui individuali
- ogni insegnante è a disposizione dei genitori per colloqui individuali su appuntamento

Scuola secondaria

Momenti istituzionali

- ottobre: Assemblea per la presentazione della programmazione educativo - didattica e per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe.
- novembre/dicembre: Consigli di classe con la partecipazione delle famiglie
- fine primo e secondo quadrimestre: Assemblea con i genitori in relazione alla valutazione quadrimestrale
- marzo/aprile: Consigli di classe con la partecipazione delle famiglie

Nel corso dell'anno i genitori possono richiedere tramite i rappresentanti la convocazione di assemblee straordinarie, qualora lo ritengano necessario.

Colloqui individuali

- ottobre/novembre: colloqui individuali relativi all'inizio dell'anno scolastico
- nel corso della settimana ogni insegnante è a disposizione dei genitori per un'ora al mattino, secondo un calendario pubblicato sul sito
- due colloqui pomeridiani con gli insegnanti del Consiglio di Classe (I e II quadrimestre) su appuntamento, per rispondere alle esigenze dei genitori che hanno problemi lavorativi.

Strumenti di comunicazione

Insegnanti e genitori possono utilizzare il diario e/o il registro on-line per uno scambio reciproco di informazioni e come documentazione dell'andamento scolastico.

Sul diario possono essere trascritte le note disciplinari, ma anche le negligenze e le dimenticanze. L'alunno, quindi, deve avere sempre con sé il diario.

Anche nel Registro elettronico è possibile inserire richiami relativi a comportamento, dimenticanze di materiale o per compiti non svolti oppure svolti solo parzialmente.

Dalla grande importanza della comunicazione tra scuola e famiglia deriva la necessità di cura e di uso responsabile di tali strumenti da parte degli alunni, coadiuvati dalle famiglie

Gli elaborati degli alunni vengono consegnati a casa e, per la Scuola Secondaria, devono essere riconsegnati firmati dai genitori, entro la data richiesta dal singolo docente. I genitori e gli alunni sono responsabili di tali documenti.

Gli insegnanti trascrivono le valutazioni delle prove di verifica sul registro on-line.

Per informazioni "riservate" il genitore, inoltre, può contattare il singolo docente o il DS tramite l'indirizzo di posta elettronica istituzionale (nome.cognome@icslavallettabrianza.eud.it).

.....

il documento è consultabile all'indirizzo: <https://www.icslavallettabrianza.edu.it/offerta-formativa/ptof-piano-triennale-dell-offerta-formativa>